



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 1605 DEL 17/12/2021

AREA RISORSE IDRICHE E IGIENE AMBIENTALE

Numero proposta: 3513

OGGETTO: Approvazione delle linee d'indirizzo per l'affidamento del servizio di gestione dei servizi di igiene ambientale, riguardante la gestione integrata del ciclo rifiuti e le attività di pulizia urbana nel territorio del Comune di Milano.

Spesa complessiva di € 2.073.664.078,57 IVA compresa.

Immediatamente eseguibile

L'Anno duemilaventuno, il giorno diciassette, del mese di dicembre, alle ore 11:00, nella sala giunta del palazzo municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 13 amministratori in carica:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE
SALA GIUSEPPE	SINDACO	SI
SCAVUZZO ANNA	VICE SINDACO	SI
BERTOLÈ LAMBERTO	ASSESSORE	SI
CAPPELLO ALESSIA	ASSESSORE	SI
CENSI ARIANNA	ASSESSORE	SI
CONTE EMMANUEL	ASSESSORE	SI
GRANDI ELENA	ASSESSORE	SI

GRANELLI MARCO	ASSESSORE	SI
MARAN PIERFRANCESCO	ASSESSORE	SI
RIVA MARTINA	ASSESSORE	SI
ROMANI GAIA	ASSESSORE	SI
SACCHI TOMMASO	ASSESSORE	SI
TANCREDI GIANCARLO	ASSESSORE	SI

Assume la presidenza il Sindaco Sala Giuseppe

Partecipa il Segretario Generale Dall'Acqua Fabrizio

E' altresì presente: Direttore Generale Malangone Christian ed il Vice Segretario Generale Vicario Zaccaria Mariangela

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto;

Vista la proposta dell'Assessore Grandi Elena in allegato e ritenuto la stessa meritevole di approvazione;

Dato atto che la medesima è corredata dei pareri previsti dall'art.49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 nonché del parere di legittimità del Segretario Generale previsto dall'art. 2 - comma 1 - del Regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con delibera CC n. 7 dell'11/02/2013;

Con votazione unanime

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto;

data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma del T.U. 267/2000

**DIREZIONE TRANSIZIONE AMBIENTALE
AREA RISORSE IDRICHE E IGIENE AMBIENTALE**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DI GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO

Approvazione delle linee d'indirizzo per l'affidamento del servizio di gestione dei servizi di igiene ambientale, riguardante la gestione integrata del ciclo rifiuti e le attività di pulizia urbana nel territorio del Comune di Milano.

Spesa complessiva di € 2.073.664.078,57 IVA compresa.

Immediatamente eseguibile

**IL DIRETTORE
DELL'AREA RISORSE IDRICHE E
IGIENE AMBIENTALE**
Dott. Angelo Pascale

**IL DIRETTORE DELLA
DIREZIONE TRANSIZIONE
AMBIENTALE**
Ing. Francesco Tarricone

L'ASSESSORA
Dott.ssa Elena Grandi

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 12 dell'8/02/2001, ha approvato la trasformazione dell'Azienda speciale AMSA in società per azioni e ha affidato ad Amsa S.p.A. (oggi Amsa S.p.A. - Gruppo a2a S.p.A), la gestione integrata dei rifiuti e le altre attività inerenti l'igiene e la pulizia urbana su tutto il territorio della Città di Milano per un periodo di venti anni, ovvero fino all'8 febbraio 2021, stabilendo la regolamentazione del servizio con apposito contratto di servizio di durata pluriennale;

in vista della scadenza del vigente contratto di servizio, fissata all'8 febbraio 2021, il Comune di Milano, in recepimento delle previsioni e dello scenario delineati nel Piano Strategico della Città Metropolitana di Milano e degli impegni assunti in tema di economia circolare, ha proceduto ad assumere le proprie autonome determinazioni in ordine all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, come più dettagliatamente illustrato nella Relazione Tecnica allegata (All.1);

con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1416 del 15/12/2020 l'Amministrazione Comunale ha approvato le linee d'indirizzo per l'affidamento del servizio di gestione dei servizi di igiene ambientale, riguardante la gestione integrata del ciclo rifiuti e le attività di pulizia urbana nel territorio del Comune di Milano;

con Determinazione dirigenziale n. 11190 del 31/12/2020 sono stati quindi approvati gli atti di gara per l'affidamento del servizio di igiene ambientale per gli anni 2021-2028, con spesa totale presunta pari a € 2.073.666.026,13 (gara n.54/2020);

in data 31/12/2020 è stato pubblicato il bando della gara (n. 54/2020) per l'affidamento del servizio in parola;

in considerazione della scadenza del contratto stipulato con AMSA spa - Gruppo a2a fissata per l'8/02/2021, al fine di garantire lo svolgimento del servizio, con Determinazione dirigenziale n. 573 del 2/02/2021 è stata approvata la prosecuzione tecnica per il periodo 9/2/2021 - 31/5/2021 del Contratto di Servizio affidato alla suddetta Società;

gli atti della gara n. 54/2020, pubblicata il 31/12/2020, e tutti gli atti presupposti e consequenziali sono stati impugnati avanti al TAR Lombardia da tre operatori economici, due dei quali hanno proposto anche istanza di sospensione cautelare;

con ordinanze n. 226/2021 e n. 227/2021, pubblicate il 26/02/2021, il Tar Lombardia, Milano, Sezione I, in accoglimento delle istanze cautelari proposte, ha sospeso la procedura di gara, fissando per la trattazione del merito l'udienza pubblica del 21/10/2021, successivamente rinviata al 1/12/2021;

in dette ordinanze il TAR Lombardia ha ritenuto che:

- il termine di 90 giorni assegnato ai concorrenti per la presentazione delle offerte fosse incongruo, in considerazione della complessità dell'oggetto dell'appalto e degli adempimenti imposti ai concorrenti;
- la disciplina di gara presentasse lacune informative (ad esempio in ordine alle modalità di gestione del servizio nella fase transitoria, ai punti di raccolta, all'analisi merceologica dei rifiuti indifferenziati, al personale di a2a in service presso AMSA spa – Gruppo a2a), determinando un'asimmetria informativa a favore del gestore uscente;
- le motivazioni, addotte a sostegno della scelta di affidare l'appalto in un unico lotto, fossero non sufficientemente motivate in relazione alla valutazione di attività gestionali;
- in conseguenza della sospensione della gara, con Determinazione dirigenziale n. 3707 del 20/05/2021, è stata disposta un'ulteriore prosecuzione tecnica dell'attuale contratto di servizio dall'1/06/2021 a tutto il 30/04/2022;
- alla luce delle ordinanze TAR sopra citate, gli Uffici hanno avviato un approfondimento istruttorio sui profili indicati nelle ordinanze stesse, riassunto nella Relazione Tecnica allegata alla presente deliberazione (All.1).

Premesso inoltre che

mentre era in corso l'approfondimento istruttorio dell'Amministrazione comunale, nel maggio del 2021, ARERA (Autorità di Regolazione di Energia, Reti e Ambiente - che, con legge 27/12/2017, n. 205, è stata investita della funzione di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti) ha avviato la consultazione nell'ambito del procedimento per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2);

tale procedimento si è concluso con l'approvazione della delibera n. 363/2021/R/RIF avente ad oggetto: *“Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”*, in cui sono trattati temi rilevanti per la disciplina dei servizi di igiene ambientale, messi a gara dal Comune di Milano;

in particolare, la delibera da ultimo citata risulta rilevante, in relazione all'affidamento del servizio in oggetto, per le determinazioni ivi contenute sul tema della regolamentazione degli impianti di trattamento rifiuti e della relativa regolamentazione tariffaria.

Considerato che

al fine di recepire negli atti indittivi della gara l'esito dei giudizi cautelari avanti al TAR Lombardia, il conseguente approfondimento istruttorio ed i contenuti rilevanti della delibera ARERA n.363/2021/R/RIF, l'Amministrazione comunale ha ritenuto di disporre l'annullamento della gara bandita in data 31/12/2020 per l'affidamento dei servizi di igiene

ambientale, riguardante la gestione integrata del ciclo rifiuti e le attività di pulizia urbana nel territorio del Comune di Milano;

con Deliberazione della Giunta Comunale n.1182 del 17/09/2021, pertanto, è stato disposto l'annullamento della Deliberazione di Giunta Comunale n. 1416 del 15/12/2020 avente ad oggetto *“Approvazione delle linee d’indirizzo per l’affidamento del servizio di gestione dei servizi di igiene ambientale, riguardante la gestione integrata del ciclo rifiuti e le attività di pulizia urbana nel territorio del Comune di Milano. Spesa complessiva di € 2.073.666.026,13 IVA compresa. Immediatamente eseguibile”*;

con successiva Determinazione dirigenziale n. 8888 del 23/09/2021, è stato disposto l'annullamento della determinazione dirigenziale n. 11190 del 31/12/2020, avente ad oggetto *“Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani con ridotto impatto ambientale in un’ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP) e del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 febbraio 2014 mediante espletamento di procedura aperta ad evidenza pubblica con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa tramite l’utilizzo della piattaforma SINTEL di ARIA (Agenzia Regionale per l’Innovazione e per gli Acquisti– Lombardia). Approvazione degli atti di progetto. Importo complessivo presunto di € 2.073.666.026,13 IVA inclusa già assegnato (comprensivo di incentivi e pubblicità)”*;

in data 1/12/2021 il TAR Lombardia con sentenze n. 2735/2021, 2736/2021 e 2738/2021 ha dichiarato cessata la materia del contendere, oggetto dei tre ricorsi pendenti, con compensazione delle spese di lite in considerazione *“sia dell’intervento in autotutela dell’Amministrazione, sia della complessità dell’articolata fattispecie sottesa ai provvedimenti impugnati e delle questioni giuridiche ad essi correlati”*.

Considerato altresì che

alla luce di tutto quanto sopra illustrato, esaminati gli esiti dell’approfondimento istruttorio svolto dai competenti Uffici e le considerazioni contenute nella Relazione Tecnica allegata quale parte integrante della presente deliberazione (All. 1), di seguito sono indicate le Linee di indirizzo, al fine della predisposizione degli atti necessari per l’affidamento del servizio di gestione dei servizi di igiene ambientale:

- 1) l’oggetto dell’affidamento consiste nella gestione dei servizi di igiene ambientale, riguardante la gestione integrata del ciclo rifiuti e le attività di pulizia urbana nel territorio del Comune di Milano, come declinato in Relazione Tecnica (All.1);

2) attraverso tali servizi l'Amministrazione comunale mira a raggiungere i seguenti obiettivi come meglio specificati in Relazione Tecnica (All.1):

- in attuazione delle politiche di Economia circolare nazionali ed europee e degli impegni assunti con la *Advancing Towards Zero Waste Declaration*: obbligo del raggiungimento di specifiche percentuali di raccolta differenziata (indicate nella Relazione Tecnica – All. 1) con massimizzazione del recupero di materia ed energia, riciclo di imballaggi, preparazione per il riutilizzo e il riciclo, valorizzazione degli indumenti usati;
- riduzione dei rifiuti avviati alla termovalorizzazione e recupero di una quota dei ricavi dalla vendita dell'energia ottenuta grazie alla termovalorizzazione, attraverso l'applicazione - da parte degli offerenti – di uno specifico “fattore di circolarità”, in riduzione al costo di smaltimento di tutte le frazioni oggetto di valorizzazione (escluse le quote già valorizzate dei consorzi di filiera), allo scopo di presentare un'offerta più conveniente;
- conferimento dei rifiuti presso impianti di riciclo e recupero in possesso di certificazioni di qualità ambientale e conformità alla legislazione in materia di End of Waste;
- rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) con indicazione anche di livelli superiori di tutela ambientale;
- avvio, in seguito ad una fase sperimentale volta ad introdurre la raccolta puntuale e a verificarne gli esiti, della tariffazione puntuale;
- incentivazione del compostaggio domestico;
- riduzione gas climalteranti, attraverso una gestione più efficiente dei mezzi per la raccolta e trasporto rifiuti e la scelta di mezzi a ridotto impatto inquinante;
- miglioramento dei canali di comunicazione nei confronti dei cittadini, al fine di ottenere una più efficace collaborazione alla realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione comunale: in particolare dovrà essere prevista la creazione di un'applicazione (App), che consenta ai cittadini di individuare le diverse tipologie di rifiuto e le relative modalità di raccolta;
- miglioramento dello standard di pulizia della città, attraverso una programmazione più efficiente dei servizi basati su un'attenta analisi delle criticità del territorio e la razionalizzazione dell'uso dei mezzi e del personale;

3) gli obiettivi di cui al punto 2) potranno essere raggiunti anche attraverso la realizzazione di progetti elaborati *ad hoc* e proposti dall'Appaltatore, in relazione alle attività oggetto d'appalto;

4) considerato che non risulta attiva alcuna convenzione di CONSIP, dell'Agenzia Regionale per l'Innovazione e per gli Acquisti (ARIA), del Centro Aggregatore della Città Metropolitana di Milano e del neo istituito Centro Aggregatore della Provincia di Brescia che contempli il servizio in questione, la gestione del servizio verrà

affidata tramite appalto di servizi, mediante gara ad evidenza pubblica in ambito UE, con procedura aperta, ai sensi degli artt. 59 e 60 del D. Lgs. n. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 3 del D. Lgs. 50/2016 sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, attribuendo 80 punti per l'elemento qualitativo (Offerta Tecnica) e 20 punti per l'elemento prezzo (Offerta Economica) come meglio motivato nella Relazione Tecnica (All.1);

- 5) in relazione a quanto previsto dall'art. 50 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. l'Amministrazione comunale, a tutela dell'occupazione ed al fine di salvaguardare le professionalità acquisite nel rispetto dei principi dell'Unione Europea e della recente giurisprudenza in materia, provvederà ad inserire nei documenti di gara specifiche clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, prevedendo l'applicazione da parte dell'Appaltatore, dei contratti collettivi di settore;
- 6) il servizio verrà affidato in un unico lotto, alla luce delle considerazioni tecniche, organizzative, economiche e qualitative, esposte nella Relazione Tecnica (All. 1), in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 51 del D. lgs. 50/2016 in merito all'onere motivazionale in capo alla Stazione Appaltante. Nella medesima Relazione Tecnica (All. 1) sono rappresentati, a supporto di tale scelta, sia i risultati dell'analisi economica (effettuata con il contributo dell'Università di Milano Bicocca), sia le valutazioni sviluppate dalle competenti Direzioni dell'Amministrazione Comunale, sotto il profilo dei livelli qualitativi attesi nell'esecuzione dei servizi;
- 7) gli atti di gara saranno redatti alla luce dell'approfondimento istruttorio riassunto nella Relazione Tecnica (All. 1), colmando anche le carenze informative indicate dal TAR nelle ordinanze cautelari (ad esempio, modalità di gestione del servizio nella fase transitoria; dati relativi ai punti di raccolta, all'analisi merceologica dei rifiuti indifferenziati, al personale di a2a in service presso AMSA spa – Gruppo a2a);
- 8) il servizio verrà regolamentato con uno specifico Contratto di Servizio da stipularsi fra le parti, che avrà la durata di 7 anni;
- 9) la gestione del servizio dovrà avvenire, oltre che secondo i criteri dettati dalla normativa in materia, meglio dettagliata nella Relazione Tecnica (All.1), anche conformemente alle indicazioni di ARERA. Infatti, con deliberazione 443/2019/R/RIF del 31/10/2019, ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), di cui

all'Allegato 2 della citata deliberazione e, con deliberazione 363/2021/R/RIF del 3/08/2021, ha approvato il "Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025", prevedendo l'intervento degli enti di regolazione, ovvero le Regioni (attraverso la programmazione di settore), nell'individuazione degli impianti da sottoporre a regolamentazione tariffaria; inoltre, con Documento per la consultazione 422/2021/R/RIF del 12/10/2021 in materia di regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani, l'Autorità ha illustrato gli orientamenti finali adottati dalla stessa sui temi oggetto di consultazione. L'attenzione di ARERA espressa sui suddetti temi, da sempre prestata dall'Amministrazione Comunale, è stata infatti già riportata nel livello di progettazione richiesto agli operatori economici partecipanti alla gara, laddove si chiede di dimostrare la congruità tra i progetti presentati e gli obiettivi posti a base dell'affidamento;

10) l'importo complessivo per il servizio in oggetto, per una durata di 7 anni, la cui congruità è stata attestata dal Direttore dell'Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale come illustrato nella Relazione Tecnica (All. 1), ammonta a € 2.073.664.078,57 (inclusi I.V.A. e accantonamento incentivi) e risulta così ripartito:

- € 2.070.581.341,15 I.V.A. inclusa per servizi di igiene ambientale;
- € 2.081.618,60 I.V.A. inclusa per lavori (servizio rimozione graffiti);
- € 54.946,36 I.V.A. inclusa costi per la sicurezza e costi per la sicurezza derivanti da rischi per interferenze;

Somme di Accantonamento, di cui:

- € 751.497,97 per accantonamento di cui all'art. 113 c. 3 D. Lgs. 50/2016 - non soggetto ad I.V.A.;
- € 187.874,49 per accantonamento di cui all'art. 113 c.4 D. Lgs. 50/2016 - non soggetto ad I.V.A.;
- € 6.000,00 di spese per pubblicità;
- € 800,00 di contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

L'importo di € 2.070.581.341,15 relativo ai servizi di igiene ambientale è comprensivo anche della quota - anch'essa oggetto di stima - relativa ai costi di trattamento della frazione indifferenziata, considerate le attuali condizioni di mercato dei relativi impianti.

L'Amministrazione comunale si impegna a rimborsare i costi relativi al trattamento delle quantità conferite di rifiuto indifferenziato, applicando le tariffe unitarie offerte in gara, eventualmente modificate dalle future determinazioni degli Enti competenti (governativi o regionali), come dettagliato nella Relazione Tecnica (All. 1).

Tenuto conto che

ad esito degli approfondimenti istruttori sopra citati, in aderenza ai rilievi sollevati dal TAR Lombardia, nei documenti di gara verranno inoltre ricompresi i seguenti elementi:

- a. presa d'atto dell'indisponibilità, da parte dell'attuale Gestore, di fornire al Gestore entrante i mezzi speciali funzionali al servizio. Tale condizione è comunque risultata compatibile col mercato di tali mezzi, come emerso sia dall'esame di altre gare svolte nel territorio nazionale, sia da apposita indagine di mercato, da cui è stata appurata la possibilità di approvvigionamento sul mercato in tempi compatibili col passaggio di consegne e con possibilità sia in termini di acquisto sia in termini di noleggio;
- b. presa d'atto dell'indisponibilità delle aree di proprietà delle società AMSA spa – Gruppo a2a e/o a2a S.p.A. - che hanno dichiarato di non avere intenzione di mettere a disposizione le stesse. A tale proposito, è stata inoltre rilevata, anche in questo caso, l'analogia con altri bandi di diverse stazioni appaltanti italiane che non prevedevano la messa a disposizione di aree funzionali;
- c. indicazione del Comune di Milano e della Società MM S.p.A. dell'intenzione di mettere a disposizione del Gestore entrante le aree di proprietà funzionali al servizio contigue ad aree di proprietà dell'attuale Gestore;
- d. messa a disposizione di un adeguato corredo informativo, come meglio dettagliato nella Relazione Tecnica (All.1), al fine di fornire al mercato tutte le informazioni utili all'elaborazione dell'offerta;
- e. Protocollo per il passaggio di consegne per la fase transitoria, sottoscritto tra il Comune di Milano e il vigente gestore, che comprende anche la messa a disposizione dei cestini stradali e dei contenitori condominiali ad un prezzo pari al costo di ammortamento residuo;
- f. sarà previsto un termine di presentazione delle offerte adeguatamente ampio, come descritto nella Relazione Tecnica (All. 1), e comunque non inferiore a sei mesi, al fine di contemperare le esigenze di celere conclusione delle procedure di gara con quelle a tutela della più ampia partecipazione.

Dato atto che

l'acquisto è inserito nella Programmazione Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2020-2021 approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 5/03/2020 ed in essa ha acquisito il CUI: S01199250158201900452 ed il CIA 104;

si rende ora necessario procedere ad avviare nuovamente l'affidamento del servizio in questione, che manterrà il CUI precedentemente assegnato;

l'importo complessivo del presente provvedimento è compreso in quello indicato nella suddetta Programmazione e pertanto verranno mantenute le annotazioni contabili già indicate in essa, fatti salvi i necessari riallineamenti dovuti allo slittamento del termine presunto di avvio della prestazione e, conseguentemente, al termine finale della medesima.

Considerato che

l'appalto ha ad oggetto servizi ambientali, comprese le attività di raccolta, di trasporto nazionale e transfrontaliero, di trattamento dei rifiuti, nonché le attività di risanamento e di bonifica e gli altri servizi connessi alla gestione dei rifiuti, che rientrano in una delle attività a maggior rischio di infiltrazione mafiosa di cui al comma 53, dell'art. 1, della legge 6 novembre 2012, n. 190, gli atti di gara prevedranno che il concorrente dovrà essere iscritto o aver presentato domanda di iscrizione nella White List presso la Prefettura competente per territorio;

gli atti di gara prevedranno altresì che il concorrente dovrà essere iscritto all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali di cui al D. Lgs n. 152/2006;

con Determinazione dirigenziale n. 10353 del 23/11/2021, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D. Lgs. 50/2016 il Dott. Angelo Pascale, Direttore dell'Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale;

sono imputati sui capitoli dell'Area Gare Beni e Servizi € 6.000,00 per spese per pubblicità ed € 800,00 per contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. Tali importi non sono soggetti ad I.V.A.

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per consentire l'immediato avvio delle azioni sopraindicate al fine di rispettare le tempistiche programmate;

Visti:

il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii;

il D.lgs n.267 del 18/08/2000 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali; la L.R. 26/2003 – "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;

il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

il quadro regolatorio stabilito da ARERA ai sensi della legge n. 205/2017;

il D. lgs. 3 settembre 2020, n. 116 avente ad oggetto "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;

il Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e la tutela del decoro e dell'igiene ambientale del Comune di Milano;
 il Regolamento Tari del Comune di Milano;
 la Delibera di Giunta Regionale n. 1990 del 20 giugno 2014, con la quale la Regione Lombardia ha approvato il nuovo Programma Regionale per la Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Programma Regionale delle Bonifiche;
 l'art. 43 dello Statuto del Comune di Milano;
 la Deliberazione di Giunta Comunale n. 579 del 25/05/2021 avente a oggetto: "*Modifiche al sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP), approvazione del Piano degli Obiettivi 2021/2023 e del Piano Esecutivo di Gestione 2021/2023*";
 la deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 28/04/2021 avente a oggetto: "*Documento Unico di Programmazione (DUP) e Bilancio di Previsione 2021/2023*";
 i pareri di regolarità tecnica del Direttore della Direzione Transizione Ambientale e il Direttore dell'Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale, nonché il parere di regolarità contabile del Responsabile della Ragioneria, espressi ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che si allegano quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 il parere di legittimità del Segretario Generale, allegato anch'esso quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

D E L I B E R A

1. di approvare le Linee di indirizzo indicate in premessa per l'affidamento mediante procedura aperta in ambito U.E. del servizio di gestione dei servizi di igiene ambientale, riguardante la gestione integrata del ciclo rifiuti e le attività di pulizia urbana nel territorio del Comune di Milano, come meglio illustrate nella Relazione Tecnica, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. 1);
2. di assegnare la spesa complessiva di € 2.073.664.078,57 inclusa IVA, di cui somme di accantonamento pari a € 939.372,46, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016 e spese di pubblicità e contributi ANAC, come meglio specificato al punto 3., tenendo in considerazione che:
 - la quota a carico dell'esercizio 2022 risulta pari ad € 197.491.169,39 e quella dell'esercizio 2023 risulta pari ad € 296.236.754,08, come di seguito riportato:

COMPE- TENZA	CAPITOLO	SPESA	
		BILANCIO 2022 8 mesi	BILANCIO 2023 12 mesi
Area Risorse Idri- e Igiene Ambien- tale	2843.2.0	960.000,00	1.440.000,00
	2843.11.0	1.062.000,00	1.593.000,00
	3213.1.0	187.228.502,73	280.842.754,08
	3213.5.0	666.666,67	1.000.000,00
	213.34.0	3.333,33	5.000,00

	1213.28.0	166.666,67	250.000,00
	3013.3.0	33.333,33	50.000,00
Altre Aree dell'Amministrazione Comunale	3763.30.0	33.333,33	50.000,00
	2023.13.0	43.333,33	65.000,00
	2363.15.0	146.666,67	220.000,00
	2843.14.0	56.666,67	85.000,00
	2843.18.0	133.333,33	200.000,00
	3313.2.2	6.817.333,33	10.226.000,00
	3343.3.0	40.000,00	60.000,00
	3923.4.0	100.000,00	150.000,00

- trattandosi di spesa corrente, l'assunzione di impegni successivi all'esercizio in corso (annualità 2022 - 2023), a norma dell'art. 183, comma 6, del vigente TUEL, trova presupposto nell'obbligo di assicurare le attività necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali (punto a) del richiamato comma 6;

- per la quota a carico degli esercizi dall'anno 2024 all'anno 2029, per un importo complessivo di € 1.579.936.155,10, come sotto suddivisa, dovrà esserne tenuto conto in sede di formazione dei corrispondenti Bilanci di previsione:

- importo 2024: euro 296.236.754,08;

- importo 2025: euro 296.236.754,08;

- importo 2026: euro 296.236.754,08;

- importo 2027: euro 296.236.754,08;

- importo 2028: euro 296.236.754,08;

- importo 2029: euro 98.752.384,70;

- trattandosi di spesa corrente, l'assunzione di impegni sugli esercizi non considerati nel bilancio (annualità 2024 e seguenti), a norma dell'art 183, comma 6, del vigente TUEL, trova presupposto nel fatto che trattasi di spese relative a prestazioni continuative di servizi di cui all'art. 1677 del codice civile, (punto b), del richiamato comma 6;

- si provvede, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento di contabilità e dell'art. 183 del vigente TUEL, alle annotazioni delle spese annue relative al periodo residuale, per le quali si dovrà tener conto nella formazione del corrispondente bilancio futuro;

3. di dare atto che sono imputati sui capitoli dell'Area Gare Beni e Servizi € 6.000,00 per spese per pubblicità ed € 800,00 per contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. Tali importi non sono soggetti ad I.V.A.;
4. di dare atto che il periodo di svolgimento del Servizio di cui al punto 1. decorre dal 1/05/2022 a tutto il 30/04/2029;
5. di dare atto che la spesa sopra indicata è congrua, come risulta dalla Relazione Tecnica allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. 1);
6. di dare atto che i Dirigenti competenti potranno in essere tutti gli altri adempimenti necessari a dare esecuzione al presente provvedimento;
7. di dichiarare, per le motivazioni indicate in premessa, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Firmato digitalmente da TARRICONE FRANCESCO, Angelo Pascale, GRANDI ELENA EVA MARIA

Allegato 1) parte integrante della proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 3513 del 6/12/2021 avente ad oggetto: "Approvazione delle linee d'indirizzo per l'affidamento del servizio di gestione dei servizi di igiene ambientale, riguardante la gestione integrata del ciclo rifiuti e le attività di pulizia urbana nel territorio del Comune di Milano. Spesa complessiva di € 2.073.664.078,57 IVA compresa. Immediatamente eseguibile"

Direttore Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale

Dott. Angelo Pascale

firmato digitalmente

Relazione tecnica

OGGETTO: Approvazione delle linee d'indirizzo per l'affidamento del servizio di gestione dei servizi di igiene ambientale, riguardante la gestione integrata del ciclo rifiuti e le attività di pulizia urbana nel territorio del Comune di Milano.

Spesa complessiva di € 2.073.664.078,57 IVA compresa.

Immediatamente eseguibile.

Sommario

1. Premessa	
2. Esperimento di gara a seguito dell'adozione della deliberazione di giunta comunale 1416 del 15/12/2020	5
3. Obiettivi ambientali	7
4. Obiettivi di economia circolare	13
5. Quadro regolatorio di riferimento	13
6. Attuale modalità di gestione del servizio sul territorio comunale	16
7. I criteri per l'affidamento del Servizio	19
8. Garanzie sulla trasparenza del procedimento e nell'esecuzione della prestazione	33
9. Gestione della privacy	34

1. Premessa

Il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 12 dell'8/02/2001, ha approvato la trasformazione dell'Azienda speciale AMSA in società per azioni e ha affidato alla detta società Amsa S.p.A. (oggi Amsa S.p.A. - Gruppo a2a S.p.A), la gestione integrata dei rifiuti e le altre attività inerenti l'igiene e la pulizia urbana su tutto il territorio della Città di Milano per un periodo di venti anni, ovvero fino all'8/02/2021, stabilendo la regolamentazione del servizio con apposito contratto di servizio di durata pluriennale.

In ottemperanza alla normativa ambientale vigente e in forza del suddetto Contratto di Servizio, il Comune di Milano garantisce attualmente, per il tramite della società Amsa S.p.A. - Gruppo a2a, sul proprio territorio, il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed ex assimilati a quelli urbani (ai sensi del D.Lgs. 116/2020), nonché la pulizia urbana, il cui costo è integralmente coperto con i proventi derivanti dagli appositi tributi; in particolare, la raccolta e lo smaltimento dei citati rifiuti e la pulizia urbana sono regolati dal piano dei servizi contrattuale e dalla vigente Ordinanza Sindacale, che prevedono tempi e modalità di svolgimento dei suddetti servizi.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2296 del 29/12/2016 è stato approvato, tra l'altro, il Piano Strategico per il miglioramento dei servizi per il periodo 2017-2021, documento con cui le parti si sono vincolate reciprocamente al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento del servizio ivi descritti.

Il Comune di Milano ha inoltre sviluppato una attenta sensibilità ai temi ambientali e, nel rispetto della normativa in materia e delle direttive europee e internazionali, di seguito citate, ha sviluppato obiettivi ambientali nel citato Piano Strategico e attraverso l'avvio di altri progetti ambientali diretti alla cittadinanza (campagna Plastic free, campagna di recupero delle derrate alimentari ecc) derivanti in particolare:

- dalle indicazioni del Programma Regionale per la Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.), approvato con Delibera della Giunta della Regione Lombardia n.1990 del 20/06/2014, in tema di economia sostenibile, raccolta differenziata e riutilizzo dei beni prodotti;
- dalle politiche di Economia circolare, consistenti in un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. Tale modello è stato adottato dalla Commissione Europea che ha approvato il "pacchetto economia circolare", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 14/06/2018, contenente misure relative all'intero ciclo di vita dei prodotti: dalla progettazione, all'approvvigionamento, alla produzione e al consumo fino alla gestione dei rifiuti e al mercato delle materie prime secondarie. Il provvedimento obbliga i Paesi membri a riciclare almeno il 70% dei rifiuti urbani e l'80% dei rifiuti da imballaggio e vieta di gettare in discarica quelli biodegradabili e riciclabili;
- dall'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, contenuti nel Piano d'Azione Nazionale sul *Green Public Procurement* (PAN GPP), approvato con D.M. del 13/02/2014, finalizzati a promuovere una maggiore sostenibilità degli acquisti pubblici, in relazione ai più significativi aspetti/impatti ambientali e dei servizi oggetto di appalto.

Il Comune di Milano, in attuazione degli obiettivi del Programma Regionale per la Gestione dei Rifiuti, ha inoltre aderito al documento *Advancing Towards Zero Waste Declaration*, un patto internazionale le cui città aderenti si impegnano a rendere gli obiettivi di Economia

circolare, relativi alla riduzione della produzione dei rifiuti, ancora più sfidanti rispetto alle normative nazionali in materia.

Al fine di individuare la competenza specifica dei Comuni in materia di affidamento dei servizi di igiene ambientale, occorre fare riferimento al seguente impianto normativo dettagliatamente illustrato:

- l'art. 117 della Costituzione dispone fra l'altro che: *“ Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie : [omissis] lett. p) legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane ”*;
- l'art. 112 comma 1 del D. Lgs. N. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali) dispone che *“gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali”*;
- l'art.14 comma 27 del D.L. n. 78/2010 indica, tra le funzioni fondamentali dei Comuni, l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- l'art. 1 comma 44 della Legge n. 56/2014 (Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni) attribuisce, tra l'altro, alla Città Metropolitana la funzione di *“strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, nonché organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano”*;
- il D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale), così come modificato dal D.Lgs. 116/2020, dispone che i Comuni, singolarmente o mediante associazione in Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), sono tenuti a svolgere i servizi di igiene ambientale e raccolta dei rifiuti urbani.

Al suddetto Decreto Legislativo in materia di ambiente, che costituisce tra l'altro *lex specialis* rispetto alla normativa ordinaria, si è aggiunta ulteriore normativa statale e regionale, che regola le competenze di Regioni e Città Metropolitane, sempre nell'ambito della gestione dei servizi di igiene ambientale.

In particolare la Regione Lombardia nel 2003 ha organizzato il proprio sistema integrato di gestione dei rifiuti in modo alternativo rispetto all'organizzazione per ATO, approvando la Legge Regionale n. 26/2003 e successivamente il Programma Regionale Rifiuti (PRGR), di cui alla D.G.R n. 220/2005, redatto nel rispetto degli obiettivi strategici previsti dalla norma a suo tempo vigente, il D.Lgs n. 22/97; la L.R. n. 26/03 attribuisce pertanto ai Comuni la funzione dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla programmazione regionale e dai piani provinciali.

Successivamente la Legge Regionale n. 22/2015 ha modificato l'art. 15 comma 2 della Legge Regionale n. 26/2003, abrogando le previsioni relative ai piani provinciali di gestione dei rifiuti e disponendo che: *“i Comuni organizzano la raccolta differenziata dei rifiuti urbani secondo le modalità del piano regionale, al fine della loro valorizzazione mediante il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia ed energia, e per garantire il conseguimento degli obiettivi di riciclo e recupero di cui all'articolo 23. A tal fine definiscono il sistema di infrastrutture al servizio della raccolta differenziata, secondo le caratteristiche tecniche definite nella pianificazione regionale”*.

Con D.G.R n.1990 del 20/06/2014 la Regione ha nel frattempo approvato l'attuale Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, nella cui Relazione generale - parte prima - si dispone che: *“ la norma nazionale di riferimento e di settore in materia di organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è il D.lgs 152/06 che, ai sensi dell'art. 200*

comma 7, consente alle Regioni di adottare “modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali”, rispetto al modello proposto dall’art. 200 comma 1, subordinando tale facoltà alla predisposizione da parte delle medesime Regioni di “un piano regionale dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento ai criteri e alle linee guida riservati in materia allo Stato, ai sensi dell’art. 195 del medesimo codice ambiente” [omissis]. La L.R. 26/03, attribuisce ai Comuni la funzione dell’affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla programmazione regionale e dai piani provinciali. L’impostazione consolidata in Regione Lombardia è perciò in linea con l’art. 200 comma 7 del D.lgs 152/06 e viene confermata nel presente Programma”.

Nel rispetto delle indicazioni dettate dalla Direttiva comunitaria 98/2008 CE e dal D. Lgs. n. 152/2006, con D.G.R n.1512 del 8/04/2019 sono state avviate le procedure di aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (PRB). L’aggiornamento del Programma, così come previsto dalla normativa di riferimento, è attualmente sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e sarà sottoposto successivamente alla Valutazione di Incidenza (VINCA).

Dal suddetto impianto normativo ne discende che, avendo la Regione organizzato la gestione integrata dei rifiuti urbani in modo alternativo rispetto alla costituzione degli ATO, in forza della legittima applicazione di quanto disposto dal D. Lgs. 152/2006, che costituisce *lex specialis*, ha pertanto attribuito ai Comuni le funzioni di affidamento del servizio nell’esclusivo rispetto delle disposizioni contenute nel Programma Regionale Rifiuti (PRGR), in quanto il riferimento all’obbligo di attenersi anche ai piani provinciali è stato abrogato dalla Regione stessa con la citata L.R. n.22/2015. Conseguentemente anche la Città Metropolitana di Milano, in carenza della creazione dello strumento organizzativo ATO e in relazione all’abrogazione dei piani provinciali, ha indicato nel proprio Piano Strategico 2019-2021 specifiche linee guida, per dare concreta attuazione al processo di riorganizzazione dei servizi pubblici locali. Pur nelle more della sottoscrizione delle Intese citate nel suddetto Piano fra Città Metropolitana, Zone Omogenee e Comune di Milano (ambiti costituiti dalla Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 11 del 22/02/2017), si dà atto che le linee guida descritte nel presente provvedimento sono coerenti con quelle espresse nel Piano Strategico, in quanto perseguono i medesimi obiettivi descritti nel citato documento e possono garantire un inserimento armonico del servizio dato in affidamento, all’interno dello scenario strategico prefigurato da Città Metropolitana. A ulteriore conferma di quanto assunto, Città Metropolitana, con nota del 19/11/2020 (in atti PG 0472878 del 20/11/2020), ha ribadito che l’Amministrazione comunale *“ben può dunque assumere le proprie autonome determinazioni in ordine all’affidamento ed alle modalità di gestione del servizio in oggetto, avendo cura di tenere conto delle previsioni e dello scenario tratteggiato dal Piano strategico -omissis- scenario nel quale si possa, in futuro, inserire in modo armonico”.*

2. Esperimento di gara a seguito dell’adozione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 1416 del 15/12/2020

Preso atto dell’excursus storico e giuridico in premessa il Comune di Milano, anche in recepimento delle previsioni e dello scenario delineati nel Piano Strategico della Città Metropolitana di Milano e delle indicazioni fornite dallo stesso Ente nella nota citata nel

paragrafo precedente, ha proceduto ad assumere le proprie autonome determinazioni in ordine all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie e dal D.Lgs. 50/2016, secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali, in conformità ai criteri di cui all'art. 113, del D. Lgs. n.267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii..

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 1416 del 15/12/2020 sono state, quindi, approvate le linee d'indirizzo per l'affidamento del servizio di gestione dei servizi di igiene ambientale, riguardante la gestione integrata del ciclo rifiuti e le attività di pulizia urbana nel territorio del Comune di Milano ad un nuovo gestore e con Determinazione dirigenziale n. 11190 del 31/12/2020 è stata approvata la Determinazione a contrattare per l'affidamento del servizio di igiene ambientale per gli anni 2021-2028 con spesa totale presunta pari a € 2.073.666.026,13.

In data 31/12/2020 è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il bando europeo e in data 8/01/2021 gli atti di gara integrali sono stati pubblicati sulla Piattaforma SINTEL di ARIA e sul sito del Comune di Milano nella Sezione Bandi APERTI - Gara Appalto Mista n. 54/2020.

Vista la naturale scadenza del contratto fissata all'8/02/2021, al fine di garantire lo svolgimento del pubblico servizio, con Determinazione dirigenziale n. 573 del 2/02/2021, è stata approvata la prosecuzione tecnica per il periodo 9/02/2021 - 31/05/2021 del Contratto di Servizio affidato alla società AMSA spa - Gruppo a2a.

A seguito della presentazione di ricorsi da parte di operatori economici, il TAR Lombardia, Milano, Sezione I, con ordinanze n. 226/2021 e n. 227/2021, pubblicate il 26/02/2021, in accoglimento delle istanze cautelari proposte, ha sospeso la procedura di gara n. 54/2020, fissando per la trattazione del merito l'udienza pubblica del 21/10/2021, successivamente rinviata al 1/12/2021.

A causa della sospensione della gara da parte del TAR, l'Amministrazione ha adottato i seguenti provvedimenti:

- a. Determinazione dirigenziale n. 3707 del 20/05/2021, con la quale è stata disposta un'ulteriore prosecuzione tecnica dell'attuale contratto di servizio dal 1/06/2021 a tutto il 30/04/2022;
- b. Deliberazione della Giunta Comunale n.1182 del 17/09/2021 avente ad oggetto: *“Annullamento d'ufficio ai sensi dell'art.21 nonies della Legge 241/90 e ss.mm.ii. della deliberazione di Giunta Comunale n. 1416 del 15 dicembre 2020 avente ad oggetto “Approvazione delle linee d'indirizzo per l'affidamento del servizio di gestione dei servizi di igiene ambientale, riguardante la gestione integrata del ciclo rifiuti e le attività di pulizia urbana nel territorio del Comune di Milano. Spesa complessiva di € 2.073.666.026,13 IVA compresa. Immediatamente eseguibile”*”;
- c. Determinazione dirigenziale n. 8888 del 23/09/2021, avente ad oggetto: *“Annullamento d'ufficio ai sensi dell' art.21 nonies della L.241/90, della determinazione dirigenziale n. 11190 del 31/12/2020, avente ad oggetto “Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP) e del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 febbraio*

2014 mediante espletamento di procedura aperta ad evidenza pubblica con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa tramite l'utilizzo della piattaforma SINTEL di ARIA (Agenzia Regionale per l'Innovazione e per gli Acquisti – Lombardia) Approvazione degli atti di progetto. Importo complessivo presunto di € 2.073.666.026,13 IVA inclusa già assegnato (comprensivo di incentivi e pubblicità)”;

- d. in data 1/12/2021 il TAR Lombardia, Milano, Sezione I, con sentenze n. 2735/2021, 2736/2021 e 2738/2021 ha dichiarato cessata la materia del contendere, oggetto dei tre ricorsi pendenti, con compensazione delle spese di lite in considerazione *“sia dell'intervento in autotutela dell'Amministrazione, sia della complessità dell'articolata fattispecie sottesa ai provvedimenti impugnati e delle questioni giuridiche ad essi correlati”*.

3. Obiettivi ambientali

Attraverso l'affidamento della gestione del servizio, il Comune intende perseguire gli obiettivi indicati dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di tutela dell'ambiente e di igiene ambientale, e in particolare:

- D. Lgs. n. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) e ss.mm.ii.;
- D.g.r. n. 1990 del 20/06/2014, con il quale la Regione Lombardia ha approvato il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.);
- obiettivi comunitari del pacchetto Circular Economy (Direttive 2018/849/Ue, 2018/850/Ue, 2018/851/Ue, 2018/852/Ue) che impongono di sviluppare una gestione efficiente dell'intera filiera dei rifiuti, all'interno della quale assume un ruolo centrale il servizio di gestione della raccolta dei rifiuti urbani.

A questi si aggiungono i Criteri Ambientali Minimi (CAM) dettati dalla normativa in materia di affidamenti pubblici (D. Lgs. n. 50 /2016 e Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 13 febbraio 2014).

Nell'ambito delle iniziative promosse dal network C40 il Comune ha, inoltre, aderito, mediante sottoscrizione da parte del Sindaco in data 28/08/2018, al documento *“Advancing Towards Zero Waste Declaration”*, che rende gli obiettivi di riduzione dei rifiuti previsti dalla normativa italiana ancora più “sfidanti”.

Pertanto, il Comune di Milano, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 21/12/2020 di adozione del Piano Aria e Clima, ha previsto, a medio termine (2030), obiettivi di Economia Circolare, in coerenza con il documento sopra citato (*Zero Waste Declaration*) tra cui, nello specifico, anche le *“Azioni per la riduzione della produzione di rifiuti e dello spreco alimentare e per il minor consumo delle materie prime (obiettivo “C40 Waste”)*”.

In particolare, si fa riferimento a:

- riduzione della produzione pro-capite dei rifiuti del 15% rispetto alla produzione 2015, ovvero kg.422/ab;
- aumento riciclo materiale da imballaggio entro il 31/12/2028 ad almeno il 68,5 % in peso di tutti i rifiuti di imballaggio.

Sulla base del quadro normativo e regolamentare sin qui descritto, il Comune – attraverso lo svolgimento del servizio di igiene ambientale - si propone di perseguire i seguenti obiettivi strategici, coerenti con quelli sopra descritti. In particolare, considerando che gli obiettivi proposti dalla normativa regionale risultano in parte già raggiunti nel contesto cittadino, il Comune di Milano persegue i più sfidanti obiettivi previsti dalla *Zero Waste Declaration*, oltre ad impegnarsi nell'attuazione degli obiettivi comunitari posti dalla più recente regolamentazione dell'Unione Europea.

Obiettivi	Normativa Regionale P.R.G.R. 2014-2020	Zero Waste Declaration 2018	Obiettivi comunitari - Pacchetto Economia Circolare 2018	Obiettivi gara
Aumento della raccolta differenziata	Raggiungimento a livello regionale del 67% di raccolta differenziata e non inferiore al 65% a livello comunale.	Raccolta differenziata dei rifiuti entro il 2030 di almeno il 70%.	I rifiuti tessili e i rifiuti pericolosi dalle utenze domestiche dovranno essere raccolti separatamente entro il 2025.	<p>Raggiungimento, entro l'anno di scadenza del Contratto (2029), di almeno il 75% di raccolta differenziata a livello comunale, garantendo, al termine di ogni singolo anno di vigenza del Contratto, la % di raccolta differenziata indicata di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 64,1% al 31 dicembre 2022; • 65,6% al 31 dicembre 2023; • 67,1% al 31 dicembre 2024; • 68,7% al 31 dicembre 2025; • 70,3% al 31 dicembre 2026; • 71,9% al 31 dicembre 2027; • 73,5% al 31 dicembre 2028. <p>Obiettivi oggetto di possibile miglioramento in sede di offerta tecnica.</p>
Incremento quantità FORSU	L'incremento delle quantità intercettate di FORSU (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano) pari 60 kg/abitante per anno entro il 2020 .			<p>Mantenimento di una quantità intercettata di FORSU pari a 110 kg/ab*anno.</p> <p>Obiettivo oggetto di possibile miglioramento in sede di offerta tecnica.</p>
Aumento del recupero di materia ed energia dai rifiuti	Raggiungimento del recupero come materia ed energia entro l'anno 2020 di almeno l'80% dei rifiuti urbani prodotti, con avvio a recupero di		<p>Recupero dei rifiuti urbani:</p> <ul style="list-style-type: none"> • entro il 2025 di almeno il 55%; • entro il 2030 di almeno il 60%; 	<ul style="list-style-type: none"> • Massimizzazione del recupero di materia e di energia, con incremento della percentuale di quantità di rifiuti avviate a recupero di materia e all'incenerimento con recupero di

<p>urbani</p>	<p>materia pari ad almeno il 65% relativamente alle frazioni oggetto di RD (al netto degli scarti della fase di selezione, ed includendo le frazioni recuperate dai rifiuti ingombranti e dalle terre di spazzamento);</p> <p>preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, aumentata complessivamente almeno al 55% in termini di peso;</p> <p>massimizzazione del recupero dei rifiuti ingombranti e delle terre di spazzamento stradale con il raggiungimento, entro il 2020, di invio a impianti di recupero del 100% dei rifiuti ingombranti raccolti e del 100% dello spazzamento stradale;</p> <p>miglioramento dell'impiantistica regionale.</p>		<ul style="list-style-type: none"> • entro il 2035 di almeno il 65%. 	<p>energia, fino al raggiungimento, entro l'anno di scadenza del Contratto (2029), di almeno il 70% per le sole quantità avviate a recupero di materia e di almeno il 95% di recupero totale come materia ed energia. Per entrambe le suddette quantità sono stabiliti, inoltre, obiettivi intermedi al 2026, pari rispettivamente a 62,2% e 93,6%.</p> <p>Obiettivi oggetto di possibile miglioramento in sede di offerta tecnica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • invio a recupero del 100% degli ingombranti raccolti; • invio a recupero del 100% dei rifiuti da spazzamento stradale; • preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di carta, cartone, vetro, plastica, metalli, legno verde e organico, rappresentanti rifiuti domestici o simili, pari al 93 % in peso (tasso di riciclaggio calcolato con metodologia di calcolo 2, ai sensi della Decisione 2011/753/UE). Obiettivo oggetto di possibile miglioramento in sede di offerta tecnica. • miglioramento della qualità delle frazioni oggetto di riciclo incluse le frazioni ingombranti e terre da
----------------------	--	--	--	--

				spazzamento secondo i progetti che verranno presentati nelle offerte tecniche.
Riduzione rifiuti in discarica/inceneritore	Mantenimento dell'autosufficienza regionale nel trattamento del Rifiuto Urbano Residuo (CER 200301, di seguito R.U.R.).	Riduzione della quantità di rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica e avviati all'incenerimento di almeno il 50% entro il 2030 rispetto al 2015.	Conferimento massimo dei rifiuti urbani in discarica del 10% entro il 2035 .	Mantenimento della percentuale di rifiuti solidi urbani direttamente smaltiti in discarica pari a zero (0%).
Introduzione della raccolta e tariffazione puntuale	Strategie di gestione finalizzate alla diffusione della tariffazione puntuale.			Introduzione della possibilità del Comune di attivare la raccolta puntuale, anche secondo la sperimentazione proposta dal gestore.
Compostaggio domestico	Diffusione della pratica del compostaggio domestico.		Entro il 2024 prevedere la possibilità di introdurre le modalità di compostaggio domestico.	Diffusione del compostaggio domestico secondo i progetti che verranno presentati nelle offerte tecniche.
Riduzione gas climalteranti	Diffusione di sistemi di gestione in grado di ridurre i gas climalteranti emessi dai mezzi utilizzati per il servizio.			Prescrizioni in capitolato e possibili miglioramenti secondo i progetti che verranno presentati nelle offerte tecniche.

Obiettivi	Normativa Regionale (D.g.r. n. 1990 del 20 giugno 2014)	Zero Waste Declaration 2018	Obiettivi comunitari	Obiettivi gara
Centri riuso	Diffusione centri riuso			Il Comune ha già programmato la realizzazione di un centro di riuso
Centri raccolta	Realizzazione di nuovi centri raccolta			Il Comune ha già programmato la realizzazione di nuovi centri di raccolta, che saranno poi dati in gestione all'appaltatore una volta realizzati

Oltre agli obiettivi ambientali sopra illustrati, il Comune di Milano è impegnato anche sui seguenti temi di evidente impatto ambientale, sui quali intende coinvolgere il Gestore, ai fini di una completa trattazione della Transizione Ambientale:

Altri obiettivi del Comune	Normativa Regionale (D.g.r. n. 1990 del 20 giugno 2014)	Zero Waste Declaration 2018	Obiettivi comunitari	Risultati attesi
Spreco alimentare	Riduzione spreco alimentare			Risposta degli utenti/cittadini/commercianti alle campagne di comunicazione e sensibilizzazione e riscontro all'avvio dei relativi progetti
Prodotti alla spina	Incentivo all'acquisto dei prodotti alla spina			

4. Obiettivi di economia circolare

Come anticipato nel paragrafo precedente a proposito di obiettivi ambientali, l'Amministrazione comunale aderisce compiutamente al modello dell'economia circolare, nell'intento di superare la logica produzione-consumo-smaltimento e sostituirla con un modello in cui il rifiuto viene reimmesso in circolo come materia cosiddetta prima-seconda.

Già da tempo l'Amministrazione comunale applica un modello di gestione integrata dei rifiuti urbani che, negli anni, ha visto crescere progressivamente la quantità di materiali raccolti in maniera differenziata, con invio a recupero sotto forma di materia ed energia. In particolare, i dati relativi ai rifiuti urbani del Comune, a partire dal 2018, evidenziano che, fatta eccezione per una ridotta percentuale di frazione residuale derivante dal trattamento dei rifiuti che viene conferita in discarica, la quasi totalità dei rifiuti urbani (circa il 95%) è avviata a recupero (compresi ingombranti, terre di spazzamento stradale e scarti di selezione dei materiali provenienti dalle raccolte differenziate).

Dunque, in piena aderenza al concetto di economia circolare, la quasi totalità dei rifiuti prodotti in città si trasforma in nuova risorsa, tramite gli specifici consorzi di filiera, con recupero di materia, o mediante avvio ai termovalorizzatori (con produzione di energia, dai rifiuti indifferenziati e dagli scarti delle raccolte differenziate).

In coerenza con quanto previsto dalle Delibere ARERA 443/2019/R/RIF e 363/2021/R/RIF e allo scopo di far emergere la valorizzazione economica anche dei rifiuti che non hanno un mercato di riferimento e, quindi, di rendere trasparente la quota dei ricavi derivanti dal fatto che il ciclo integrato dei rifiuti prodotti dalla città di Milano è, per una quota pari a circa il 95%, inserito in un contesto di economia circolare (ad esempio in relazione alla vendita di energia), il concorrente potrà valorizzare nell'offerta economica un "fattore di circolarità" nell'ambito del ribasso unico presentato, rappresentando i relativi impatti positivi nelle preliminari giustifiche di congruità, che si chiederà di allegare all'offerta economica.

5. Quadro regolatorio di riferimento

5.1. Regolamentazione ARERA

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) - istituita con legge 14/11/1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità - con successiva legge 27/12/2017, n. 205 è stata investita anche della funzione di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti.

La gestione del Servizio dovrà dunque avvenire, oltre che secondo i criteri dettati dalla citata normativa, conformemente alla regolamentazione di ARERA.

Tra gli obiettivi perseguiti da ARERA, vi sono il miglioramento della regolazione del ciclo dei rifiuti e l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi comunitari, con particolare attenzione all'esigenza di perseguire:

- accessibilità, fruibilità e diffusione omogenea sul territorio;
- adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione;
- obiettivi generali di carattere economico, sociale e ambientale.

L'Autorità, con la Deliberazione 1/2018/A del 4/01/2018, ha avviato le necessarie attività funzionali alla prima operatività dei propri compiti di regolazione e controllo.

Con le successive Deliberazioni 15/02/2018 n. 82/2018/R/RIF, 9/07/2019 n. 303/2019/R/RIF (che riunisce le Deliberazioni 5/04/2018 n. 225/2018/R/RIF e 27/12/2018 n. 715/2018/R/RIF), nonché 5/04/2018, n. 226/2018/R/RIF, sono stati avviati tre procedimenti per l'adozione di provvedimenti rispettivamente in materia di:

- predisposizione di un sistema di tutele per la gestione dei reclami e delle controversie degli utenti;
- regolazione e monitoraggio delle tariffe in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati;
- regolazione in materia di qualità del servizio.

Nell'ambito del procedimento avviato con la Deliberazione 226/2018/R/RIF, ARERA - con Deliberazione n. 444/2019/R/RIF del 31/10/2019 - ha definito le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1/04/2020 – 31/12/2023, contenente gli elementi informativi minimi da rendere disponibili attraverso siti internet, gli elementi informativi minimi da includere nei documenti di riscossione (avviso di pagamento o fattura) e le comunicazioni individuali agli utenti relative a variazioni di rilievo nella gestione.

Con Deliberazione 443/2019/R/RIF del 31/10/2019, ARERA ha invece definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR).

Va peraltro evidenziato che nelle regioni come la Lombardia, dove non era prevista una tariffazione obbligatoria per i costi relativi allo smaltimento, i prezzi non potevano che essere ricavati da libere contrattazioni dei concorrenti nell'ambito del mercato, come verrà meglio illustrato nel paragrafo successivo.

5.2. Ultime novità in materia di determinazioni di ARERA

Deliberazione 363/2021/R/RIF

La Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF, approvata in data 3/08/2021, avente ad oggetto "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" prevede, tra le altre misure, la determinazione di tariffe di accesso agli impianti di trattamento. Tale determinazione *"avviene tramite la modulazione degli strumenti di regolazione in ragione del livello di pressione competitiva, dell'attività di programmazione settoriale, nonché del grado di integrazione della filiera, distinguendo gli impianti di chiusura del ciclo in "integrati", "minimi" e "aggiuntivi" [...]"*.

La citata Deliberazione prevede che gli impianti di chiusura del ciclo "minimi" siano sottoposti a regolazione tariffaria e che agli impianti di chiusura del ciclo "aggiuntivi" si applichino tariffe "di mercato" a condizioni di conferimento non discriminatorie, ovvero con obbligo di trasparenza e pubblicazione delle stesse.

La programmazione di settore, che comprende anche *"l'individuazione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi"* di cui alla deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF, è di competenza delle Regioni (art.199 D.Lgs.152/2006).

Regione Lombardia, in ordine alle prescrizioni della su citata Deliberazione di ARERA, oltre a non aver organizzato il comparto “rifiuti” secondo il modello delle ATO (Autorità d’ambito ottimali), non è intervenuta per l’individuazione degli impianti di chiusura del ciclo “minimi”.

Pertanto, attualmente, nella Regione Lombardia, tutti gli impianti devono ritenersi “aggiuntivi” e dovranno, quindi, essere individuati mediante procedure competitive.

Dai dati pubblicati nel catasto rifiuti di ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) relativi agli impianti di trattamento dei rifiuti urbani presenti in Regione Lombardia, si è rilevato che per la maggior parte delle frazioni oggetto di raccolta nel territorio del Comune di Milano esiste una pluralità di impianti disponibili ad accogliere le quantità di rifiuto prodotte sul territorio comunale, verificandosi quindi una adeguata condizione di pressione competitiva.

Tale condizione non può dirsi verificata per la frazione residuale (rifiuto indifferenziato).

Pertanto, al fine di porre nelle stesse condizioni tutti i possibili partecipanti alla procedura di gara per l’affidamento della gestione dei servizi igiene ambientale, l’Amministrazione Comunale ha avuto l’assicurazione da parte di a2a Ambiente spa (società proprietaria degli impianti di trattamento termovalorizzatore) che saranno praticate le medesime tariffe a tutti gli operatori economici partecipanti. Tale assicurazione trova un precedente nella deliberazione AGCM del 27/07/2016 per un caso di acquisizione di impianto che rappresentava problemi di concentrazione produttiva.

Alla luce delle motivazioni sopra illustrate, l’Amministrazione comunale si impegna a rimborsare i costi relativi al trattamento delle quantità di rifiuti conferite, applicando le tariffe unitarie offerte in gara, eventualmente modificate dalle future determinazioni degli Enti competenti (governativi o regionali) a seguito dell’intervento regolatorio di ARERA.

Documento di consultazione ARERA 422/2021/R/RIF

In attuazione di quanto avviato con la citata Deliberazione 226/2018/R/RIF, l’Autorità, con Documento per la consultazione 422/2021/R/RIF del 12/10/2021 in materia di regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ha illustrato gli orientamenti finali adottati dalla stessa sui temi oggetto di consultazione. L’attenzione di ARERA espressa sui suddetti temi - attenzione da sempre prestata anche dall’Amministrazione Comunale - è stata riportata nel livello di progettazione richiesto agli operatori economici partecipanti alla gara, laddove si chiede di dimostrare la congruità tra i progetti presentati e gli obiettivi posti a base dell’affidamento.

In tal senso, le indicazioni che saranno riportate nella documentazione tecnica di gara, in coerenza con le indicazioni dell’Autorità, contempleranno, in via esemplificativa, quanto segue:

-in relazione alla continuità e regolarità del servizio di raccolta rifiuti e del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, dovranno essere stabiliti i parametri di prestazioni standard nelle 24 ore compresi fra l’85% e il 90% con l’indicazione di parametri relativi ai tempi di recupero del servizio non effettuato puntualmente secondo programmazione;

dovranno essere inoltre indicati i parametri di individuazione delle cause di forza maggiore, determinanti la mancata effettuazione dei servizi;

- in relazione alle modalità di svolgimento del servizio di ritiro ingombranti su chiamata, dovrà essere previsto almeno 1 intervento al mese con un ritiro di minimo 8 pezzi a ritiro entro 15 giorni lavorativi dalla prenotazione.

6. Attuale modalità di gestione del servizio sul territorio comunale

Come anticipato in Premessa, il Comune di Milano ha sottoscritto un contratto di servizio (di seguito "Contratto") mediante il quale ha affidato la gestione dei servizi di igiene ambientale su tutto il territorio cittadino alla società Amsa S.p.A. - Gruppo a2a, a seguito della Deliberazione del Consiglio Comunale n.12 dell'8/02/2001 e per un periodo di 20 (venti) anni, con previsione di aggiornamento periodico della disciplina contrattuale e dei relativi allegati.

Il suddetto Contratto disciplina i rapporti tra il Comune e la società Amsa spa – Gruppo a2a per:

- a. la gestione dei servizi di spazzamento stradale e raccolta dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani (ora rifiuti urbani ai sensi del D.Lgs. 116/2020) e dei rifiuti urbani pericolosi;
- b. le attività relative all'igiene ed alla pulizia urbana in tutto il territorio di Milano;
- c. le azioni previste per il miglioramento dei servizi sopra descritti come dettagliatamente indicate nel Piano Strategico allegato al Contratto.

Il Contratto disciplina altresì le conseguenti attività di trasporto, trattamento, avvio al recupero e/o smaltimento dei medesimi rifiuti.

Le attività oggetto del Contratto di cui ai precedenti punti a. e b. sono descritte in dettaglio nelle Schede Tecniche, agli atti dell'Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale, che sono raggruppate tenuto conto della tipologia dei servizi di regolamentazione, così come segue:

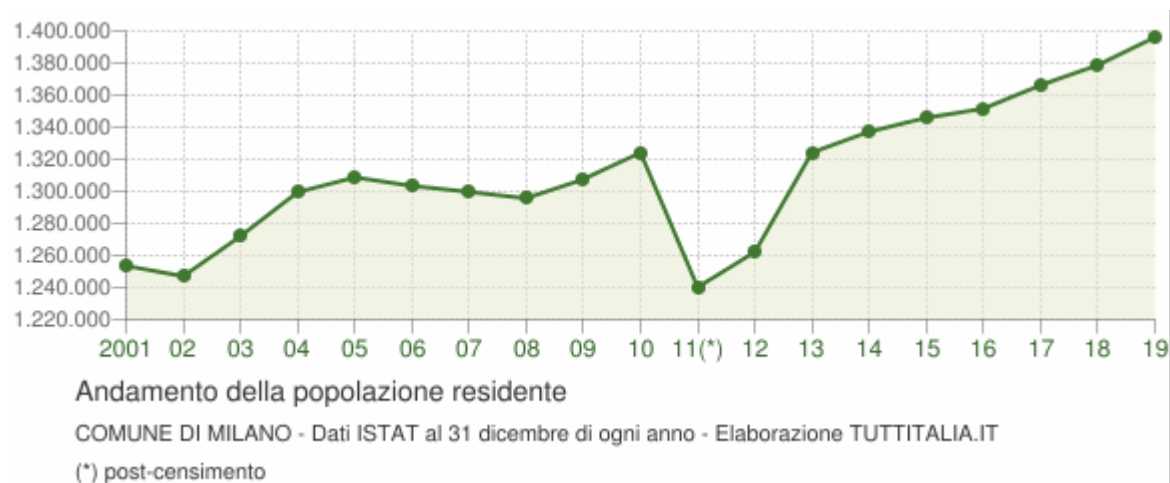
- Schede A) servizi per la raccolta differenziata e frazione residuale dei rifiuti urbani;
- Schede B) servizi per la pulizia stradale;
- Schede C) servizi speciali (ad esempio, servizi presso campi nomadi, centri per cittadini extracomunitari e centri di accoglienza sociale, servizio raccolta rifiuti nelle strutture comunali, pulizia di sponde e corsi d'acqua);
- Schede D) servizi a richiesta (ad esempio pulizia fontane, servizio neve, derattizzazione e disinfestazione).

I servizi elencati nelle Schede tecniche A), B), e C) sono servizi continuativi, ossia servizi che devono essere espletati dal gestore per tutti i giorni naturali e consecutivi di ogni singolo anno di durata del contratto e/o essere programmati in determinati periodi dell'anno, salvo le festività e/o le tempistiche specificatamente previste nelle Schede Tecniche, mentre i servizi elencati nelle Schede Tecniche D) devono essere espletati solo su espressa richiesta del Comune.¹

¹ Fonte: "Contratto di Servizio 2017-2021" del Comune di Milano

6.1. Storico dell'andamento della popolazione

La progettazione del servizio tiene in considerazione l'andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Milano, che dal 2001 al 2019 ha registrato un incremento dell'1,02% (fatto salvo che per il dato discontinuo dell'anno 2011).



Il dato deve essere integrato con le quantità indicative delle presenze dei c.d. city user, comprensive sia del flusso turistico sia di quello dei pendolari.

Nell'anno 2020, in concomitanza con la pandemia, è stato rilevato un lieve decremento.

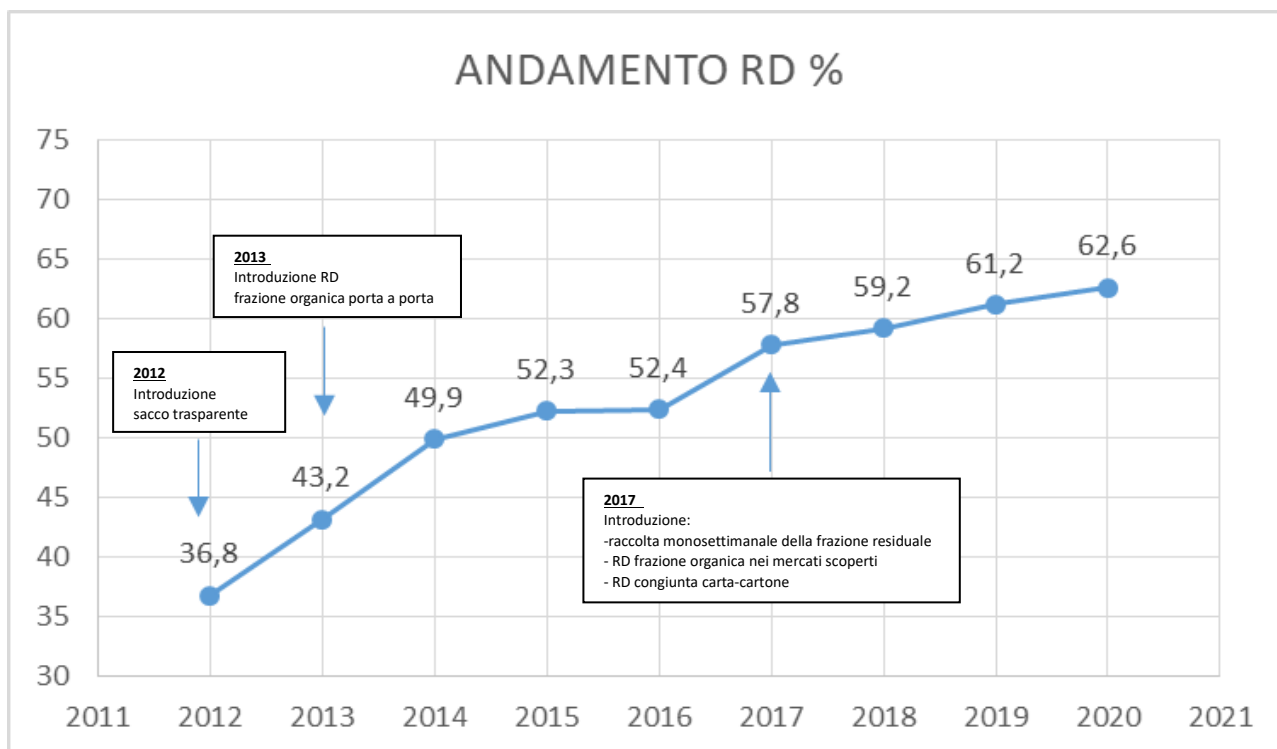
6.2. Storico della produzione rifiuti e della raccolta differenziata

L'analisi della produzione dei rifiuti prende in esame il periodo dal 2012 al 2019.

Anno	Totale abitanti	Totale rifiuti urbani RU _{tot} (t)	Produzione procapite RU kg/ab*anno	Rifiuti indifferenziati RU _{ind} (t)	Raccolte differenziate RD (t)
2012	1.262.101	666.765,78	528,3	421.602,95	245.162,84
2013	1.324.169	650.686,82	491,4	369.595,84	281.090,97
2014	1.337.155	666.616,13	498,5	333.752,75	332.863,38
2015	1.345.851	668.111,89	496,4	318.505,42	349.606,46
2016	1.351.562	672.832,26	497,8	319.932,36	352.899,89
2017	1.366.180	676.286,50	495,0	285.395,75	390.890,74
2018	1.378.689	698.729,36	506,8	284.909,85	413.819,51
2019	1.396.059	706.543,60	506,1	274.103,41	432.440,19

(fonte: ARPA Lombardia, dati rifiuti urbani)

La raccolta differenziata porta a porta è stata avviata nell'anno 1995. Di seguito l'analisi dell'andamento della raccolta differenziata nel periodo 2012 – 2019. Il 2020 è stato escluso da tale analisi perché gli effetti della pandemia hanno inciso anche sui servizi di igiene ambientale, viste le ricadute in termini di quantità di rifiuti prodotti.



Tab. Andamento della raccolta differenziata in percentuale: 2012-2019: fonte ARPA Lombardia; 2020: fonte AMSA.

La produzione del rifiuto indifferenziato ha subito un netto decremento in seguito all'introduzione della raccolta domestica delle principali frazioni differenziate, incrementata nel 2013 con l'introduzione della raccolta porta a porta della Frazione Organica domestica. A partire dagli ultimi mesi del 2017 è stata avviata l'estensione graduale su tutti i mercati scoperti del territorio di Milano della raccolta della Frazione Organica, entrata completamente a regime entro fine 2018.

Sempre dal 2017, è stato introdotto per le utenze domestiche il sistema di raccolta combinato carta e cartone, entrato completamente a regime a fine 2019, con conseguente incremento della raccolta delle due frazioni.

In relazione all'incremento delle frazioni e delle quantità di raccolta differenziata, si è rilevato un tendenziale calo delle quantità di rifiuto indifferenziato (c.d. frazione residuale), che ha determinato, dal 2017, la riduzione della frequenza di raccolta di tale frazione da bisettimanale a monosettimanale.

L'emergenza sanitaria da COVID-19, verificatasi nel nostro Paese a partire da gennaio 2020, ha avuto un impatto significativo anche sulla produzione dei rifiuti urbani, che ha subito una consistente riduzione a seguito del *lockdown*, accompagnata da specifiche modalità organizzative per la raccolta dei prodotti specifici destinati al contenimento del contagio (ad es. guanti e mascherine).

Tenuto conto che i costi per la raccolta rifiuti sono coperti "a canone", mentre quelli relativi alle attività di trattamento sono determinati a misura, il servizio – nel suo complesso – risulta essere economicamente elastico per tenere conto di fenomeni imprevedibili come quello del *lockdown* determinato dall'emergenza sanitaria da COVID-19.

A proposito dell'emergenza sanitaria COVID-19, si precisa che l'anno 2020 è stato caratterizzato dalla necessità di predisporre azioni specifiche per fronteggiare la

pandemia. Ciò ha determinato un rallentamento delle attività istruttorie per l'affidamento del servizio a causa delle nuove priorità operative imposte dalla pandemia, quali ad esempio:

- a) nuovo piano di razionalizzazione dei servizi di igiene ambientale fornito dal Gestore, che tenesse conto sia della diminuzione delle attività legate al *lockdown*, sia delle necessarie cautele nell'organizzazione dei servizi a tutela dei lavoratori;
- b) analisi e studio delle soluzioni igieniche più idonee in ambito urbano per limitare la diffusione del virus, come ad esempio l'organizzazione di un servizio specifico di disinfezione delle strade con ipoclorito di sodio;
- c) adozione di provvedimenti specifici per l'organizzazione della raccolta dei rifiuti sanitari presso le "residenze Covid" e i presidi sanitari;
- d) organizzazione nel periodo estivo 2020 delle azioni per la ripresa post *lockdown*, con particolare riferimento alla riapertura degli istituti scolastici a settembre (intensificazione dei servizi di sfalcio verde, derattizzazione, disinfestazione, smaltimento ingombranti, ecc);
- e) potenziamento del servizio di derattizzazione a seguito dell'aumento della popolazione murina legata al *lockdown*;
- f) intensificazione delle attività di comunicazione con i cittadini per rispondere alle legittime istanze legate alla pandemia.

Oltre alla estrema complessità della redazione dei documenti di gara già in corso di elaborazione prima dello scoppio della pandemia, si è ritenuto opportuno aggiornare le bozze delle schede tecniche dei principali servizi di raccolta rifiuti e spazzamento alla luce delle esperienze emergenziali acquisite e delle soluzioni applicate sul territorio legate alla pandemia COVID-19, non solo nel periodo di *lockdown*, ma anche di quelle messe a punto per gestire le criticità ambientali emerse nella fase successiva.

7. I criteri per l'affidamento del Servizio

7.1. Oggetto dell'appalto

L'appalto avrà ad oggetto le seguenti attività:

a. Prestazione principale – Servizi di raccolta e avvio al trattamento dei rifiuti urbani

Raccolta differenziata e trasporto presso idoneo impianto di trattamento dei rifiuti domestici. Raccolta differenziata e trasporto presso idoneo impianto di recupero/smaltimento dei rifiuti urbani provenienti da utenze non domestiche, strutture comunali, cimiteri cittadini, mercati, fiere cittadine e manifestazioni pubbliche, campi nomadi e centri extracomunitari e di accoglienza. Raccolta e avvio allo smaltimento di piccoli manufatti contenenti amianto. Raccolta indumenti usati e avvio al riciclo. Gestione dei centri di raccolta comunali. Raccolta differenziata dei rifiuti conferiti nei cestini/cestoni stradali.

b. Prestazione secondaria – Servizi di pulizia della città

Spazzamento meccanizzato, spazzamento manuale e lavaggio strade. Lavaggio gallerie e portici. Rimozione rifiuti su suolo pubblico. Spazzamento e raccolta foglie. Pulizia "Piazze Aperte", parchi, giardini, aree cani e aree a verde pubblico con gestione di apertura e chiusura dei relativi cancelli. Pulizia su sponde di corsi d'acqua e scarpate comunali. Sfalcio e diserbo dei marciapiedi e delle aree accessorie. Rimozione rifiuti su aree pubbliche comunali dismesse o su aree private a seguito di ordinanza non ottemperata.

Salatura e rimozione neve in caso di eventi nevosi, reperibilità mezzi dedicati e salatura in caso di gelicidio su suolo cittadino. Disinfestazione e derattizzazione su suolo pubblico e immobili comunali con prestazioni accessorie di pulizia fontane, servizi logistici, sgombero, pulizia e sanificazione di immobili a seguito di ordinanza non ottemperata.

c. Lavori (OS7 classe IV)

Cancellazione graffiti e scritte vandaliche sugli stabili comunali.

7.2. Tipologia di gara, criteri generali del capitolato speciale di gara, modalità di aggiudicazione e lotto unico

L'Amministrazione comunale di Milano intende appaltare la gestione dei servizi di igiene ambientale mediante gara ad evidenza pubblica in ambito UE, con procedura aperta ai sensi degli artt. 59 e 60 del D. Lgs. n. 50/2016.

La suddivisione in lotti, ancorché accompagnata dalla presenza di standard uniformi e di puntuali prescrizioni relative alle modalità esecutive del contratto, non può garantire l'omogeneità di comportamenti nel rapporto con l'utenza, nella relazione con l'Amministrazione comunale e nell'esecuzione dei diversi servizi su tutto il territorio comunale (e non può offrire le medesime garanzie economiche e qualitative) offerte dal lotto unico.

Pertanto, l'appalto sarà aggiudicato in un lotto unico, alla luce delle motivazioni espresse nei paragrafi successivi, che analizzano il tema sotto i profili:

- Economico, rispetto alle economie di scala;
- Econometrico, rispetto ai dati statistici nazionali;
- Qualitativo, rispetto alle aspettative della città;
- Empirico, basato sull'analisi di esperienze di affidamenti analoghi;
- Benchmark con realtà analoghe a Milano.

7.2.1. Aspetti economici

7.2.1.1. Economie di scala su lotto unico

La scelta di affidare il Servizio a un Gestore unico appare maggiormente opportuna in termini di risparmio economico rispetto ad un affidamento in più lotti, sulla base di quanto emerso dall'elaborazione dei dati effettuata dall'Università degli Studi di Milano - Bicocca, qui di seguito sinteticamente descritta.

L'analisi è partita dal dato attuale del costo di gestione unitaria del servizio, stimabile in € 314.879.379 all'anno IVA compresa.

COMUNE DI MILANO	Personale	Mezzi	OPEX+AMM	WACC	Totale
SERVIZIO COMPLETO - BILANCIO 2019	2444	761	286.472.379	28.407.000	314.879.379
Servizi Raccolta	999	248	143.583.763	14.237.966	157.821.729
Servizi Spazzamento	1378	498	128.358.385	12.728.196	141.086.581
Servizi Speciali	36	15	11.897.966	1.179.819	13.077.784
Servizi a Richiesta	31	0	2.632.266	261.019	2.893.285

Al fine di verificare l'esistenza di economie di scala nell'organizzazione del servizio a partire dai dati contabili, l'Università Bicocca ha stimato i costi complessivi nel caso in cui il servizio di raccolta e trasporto fosse suddiviso, sul piano organizzativo, in più lotti.

Date le caratteristiche del Servizio e della Città di Milano, la simulazione è stata effettuata su una suddivisione in lotti territoriali e articolata secondo quattro macro-aree, ipotizzando che ogni singolo compartimento svolga autonomamente tutti i servizi del perimetro di attività afferente una annualità.

Nella ripartizione dei costi tra lotti, l'Università ha considerato le informazioni organizzative minime per lo svolgimento del servizio desunte dalle informazioni sul monitoraggio del servizio stesso.

Dalle analisi svolte è emerso che *“se la gestione unitaria del servizio fosse suddivisa in più lotti, si determinerebbero delle diseconomie di scala dovute ad un incremento dei fattori impiegati nella produzione del servizio, stimabili in un costo più elevato”* per circa **17,3 milioni di euro (all'anno)**.

COMUNE DI MILANO	Personale	Mezzi	OPEX+AMM	WACC	Totale
SERVIZIO LOTTO NORD EST - 2019	708	217	83.011.530	8.022.137	91.033.667
Servizi Raccolta	285	70	41.329.289	3.994.014	45.323.303
Servizi Spazzamento	390	141	36.839.521	3.560.128	40.399.649
Servizi Speciali	16	6	3.631.079	350.903	3.981.982
Servizi Richiesta	17	0	1.211.640	117.091	1.328.732
SERVIZIO LOTTO SUD EST - 2019	641	200	75.905.089	7.036.414	82.941.503
Servizi Raccolta	260	66	38.339.918	3.554.117	41.894.035
Servizi Spazzamento	348	128	33.298.289	3.086.757	36.385.046
Servizi Speciali	16	6	3.067.841	284.389	3.352.230
Servizi Richiesta	17	0	1.199.042	111.151	1.310.193
SERVIZIO LOTTO SUD OVEST - 2019	591	193	71.834.020	6.826.202	78.660.222
Servizi Raccolta	230	59	35.633.415	3.386.152	39.019.567
Servizi Spazzamento	328	128	32.087.723	3.049.214	35.136.937
Servizi Speciali	16	6	2.919.869	277.468	3.197.337
Servizi Richiesta	17	0	1.193.012	113.369	1.306.381
SERVIZIO LOTTO NORD OVEST - 2019	615	185	73.098.780	6.522.247	79.621.027
Servizi Raccolta	239	61	35.284.043	3.148.223	38.432.266
Servizi Spazzamento	343	118	31.811.289	2.838.366	34.649.655
Servizi Speciali	16	6	4.819.359	430.008	5.249.366
Servizi Richiesta	17	0	1.184.089	105.650	1.289.739
SOMMA LOTTI NE-SE-SO-NO - 2019	2555	795	303.849.419	28.407.000	332.256.419
Servizi Raccolta	1014	256	150.586.666	14.082.505	164.669.171
Servizi Spazzamento	1409	515	134.036.823	12.534.465	146.571.287
Servizi Speciali	64	24	14.438.147	1.342.768	15.780.915
Servizi Richiesta	68	0	4.787.783	447.262	5.235.045

Le stesse diseconomie di scala si verrebbero a creare anche nella gestione del personale comunale dedicato alla gestione dei contratti, nei costi di monitoraggio del servizio, oltre che determinare un disagio organizzativo – il cui costo non è direttamente quantificabile - anche per le funzioni trasversali del Comune coinvolte nella gestione dei contratti (servizi finanziari, avvocatura, servizi amministrativi).

Attualmente l'unità preposta alla gestione del contratto vigente, esclusi i dirigenti, è composta da nove persone per un costo a carico del bilancio comunale di € 298.313,29 cui vanno aggiunti i costi per il servizio di "Supporto al monitoraggio e controllo del contratto di igiene ambientale AMSA – Comune di Milano e all'affidamento mediante gara dei servizi di igiene ambientale" effettuato da AMAT (Agenzia Mobilità Ambiente Territorio) (€ 474.577,72), costi che potenzialmente potrebbero essere notevolmente aumentati per il numero dei lotti.

7.2.1.2. Economie di gamma e di scala su lotto unico sulla base di analisi econometrica delle principali città italiane

Al fine di verificare economie di gamma e di scala per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani, l'Università Bicocca ha effettuato un'analisi empirica fondata sui dati di esperienza di pratica a livello nazionale sulla base delle rilevazioni statistiche disponibili presso il catasto rifiuti gestito e pubblicato da ISPRA, aggiornate annualmente nel "Rapporto Rifiuti Urbani" che si basa su dati reali.

Per verificare statisticamente la presenza di economie di scala in relazione alle dimensioni dei diversi ambiti considerati, l'Università ha preso in considerazione i dati sul costo medio di raccolta per ogni abitante e per tonnellata e successivamente li ha valutati nella loro correlazione con riferimento alla popolazione presente sul territorio.

Lo studio ha esaminato le evidenze empiriche sull'evoluzione dei costi al crescere della popolazione servita dall'ambito verificando se, all'aumentare del numero dei rifiuti gestiti e dunque degli utenti serviti, il costo di raccolta diminuisse.

L'analisi è stata condotta facendo riferimento alla corposa letteratura scientifica² in materia di economie di scala nei servizi locali e in particolare nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e utilizzando informazioni di dettaglio disponibili nel Catasto Rifiuti dell'ISPRA per tutti i circa 6.000 Comuni italiani di cui si dispone dei dati (in particolare, i costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti urbani indifferenziati e differenziati compresi i costi di spazzamento e lavaggio strade, i costi di raccolta e trasporto, i costi di trattamento e smaltimento), effettuando un ulteriore approfondimento su un campione ristretto ma significativo, ossia le principali città italiane per popolazione. Pertanto, essendo la città di Milano oggetto dell'analisi, il campione è rappresentativo.

Il principale risultato che è emerso dall'analisi dell'Università è che *"all'aumentare dell'1% della dimensione del servizio, inteso come quantità di rifiuti gestiti, il costo medio decresce dello 0.45% a livello italiano e tale decrescita del costo si accentua se si restringe il campione di riferimento alle principali città italiane (con popolazione superiore ai 300.000 abitanti), che pertanto aggiungono un ulteriore elemento comparativo condividendo più caratteristiche economico-sociali, nonché morfologiche, rispetto a comuni di dimensioni parecchio inferiori. Infatti, in quest'ultimo caso notiamo che all'aumentare dell'1% della dimensione, nelle grandi città il costo del servizio di igiene urbana decresce dello 0.62%.*

² Si veda per esempio Bartolacci et al., 2019; Bel & Fageda, 2010; Callan & Thomas, 2001; Debnath & Bose, 2014; Joskow, 2007; Teixeira et al., 2014; Wenban-smith & May, 2006.

Le evidenze suggeriscono chiaramente che un lotto unitario potrebbe avere effetti positivi sulla collettività dato da potenziali risparmi sul costo di gestione del servizio e dunque sulla TARI.”

Lo studio è stato ulteriormente approfondito attraverso una valutazione comparativa delle dieci principali città italiane (con particolare riferimento al costo di raccolta e trasporto, segmento su cui impattano maggiormente dinamiche aziendali organizzative e ottimizzazioni delle prestazioni ad esse conseguenti).

Sulla base di questa verifica è emersa in modo chiaro l'esistenza di economie di scala nella fase inerente la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani.

Infatti, in questo caso, l'analisi ha evidenziato che, a partire dal campione delle dieci città più popolate di Italia, in una prima fase, all'aumentare della quantità di rifiuti trattati, ovvero della popolazione, il costo medio diminuisce fino al milione/milione e mezzo di abitanti circa, e tende a risalire oltre; nel caso italiano oltre tale valore vi è solo la città di Roma.

In conclusione, partendo dal campione di riferimento composto sia dalla totalità dei comuni italiani di cui si dispone dei dati (circa 6000), sia dalle principali dieci città italiane, emergono economie di scala nella gestione dei rifiuti urbani, con riferimento alla fase della filiera definita raccolta e trasporto, ovvero la fase che precede il trattamento e lo smaltimento. La fase di raccolta e trasporto è quella in cui sussistono maggiori economie di scopo nelle quali probabilmente vengono generati risparmi derivanti dalla ottimizzazione delle flotte e del personale alla luce, inoltre, di obiettivi ambientali che nel capoluogo lombardo sono sopra la media.

Dunque, in conclusione, dall'analisi svolta emerge che a livello nazionale esistono economie di scala quantificabili in una diminuzione del costo di circa lo 0,45% all'aumentare dell'1% della dimensione del servizio e che questa relazione risulta rafforzata se consideriamo un campione costituito dalle principali città italiane, ovvero quelle con più di 300.000 abitanti, dove la riduzione media del costo del servizio è dello 0,62% all'aumentare dell'1% della dimensione del servizio. Tali economie di scala diventano ulteriormente virtuose dal punto di vista economico aggiungendo il servizio di pulizia e spazzamento strade.

7.2.1.3. Dimensione competitiva del perimetro di affidamento

Il Servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti, pulizia e spazzamento strade viene affidato, nel caso del Comune di Milano, mediante gara con la quale, sul piano economico, si perfeziona la dimensione competitiva per la gestione del servizio.

L'Ente territoriale che affida il servizio deve contemperare, nell'interesse della collettività, da una parte, la dimensione dell'affidamento in grado di favorire al soggetto gestore l'ottimizzazione delle diverse economie attraverso l'affidamento ad un unico soggetto del ciclo integrato dei rifiuti, dall'altra, una dimensione competitiva adeguata, in grado di garantire la partecipazione di un numero sufficientemente ampio di operatori alla gara.

L'Università Bicocca ha effettuato un'analisi utilizzando i dati contenuti nelle banche dati AIDA³ e ORBIS⁴ al fine di identificare, tenendo conto delle dimensioni dell'affidamento dell'appalto in lotto unico, gli operatori potenzialmente idonei per dimensioni di fatturato, sia a livello nazionale sia europeo, a partecipare al bando.

In particolare, è stato utilizzato come valore di riferimento per i requisiti di capacità economica e finanziaria un fatturato globale di € 805.228.000,00 IVA esclusa con riferimento al triennio 2017/2018/2019, corrispondente ai 3/7 del valore del servizio (in lotto unico) a base d'asta.

In termini di potenziale partecipazione al bando, con riferimento agli operatori singoli, i vincoli di partecipazione ipotizzati permetterebbero la partecipazione di almeno 6 operatori nazionali; con riferimento alle sole ATI con partecipazione paritaria, le possibili combinazioni sarebbero 55, tenendo come soglia minima € 250.000.000,00, a titolo esemplificativo, con il solo riferimento al panorama italiano, al netto dei potenziali candidati europei; in caso di ATI con partecipazione non paritaria, le possibili combinazioni sarebbero 136.

Le combinazioni sopra citate sono esplicitate in una apposita tabella nella relazione dell'Università Bicocca.

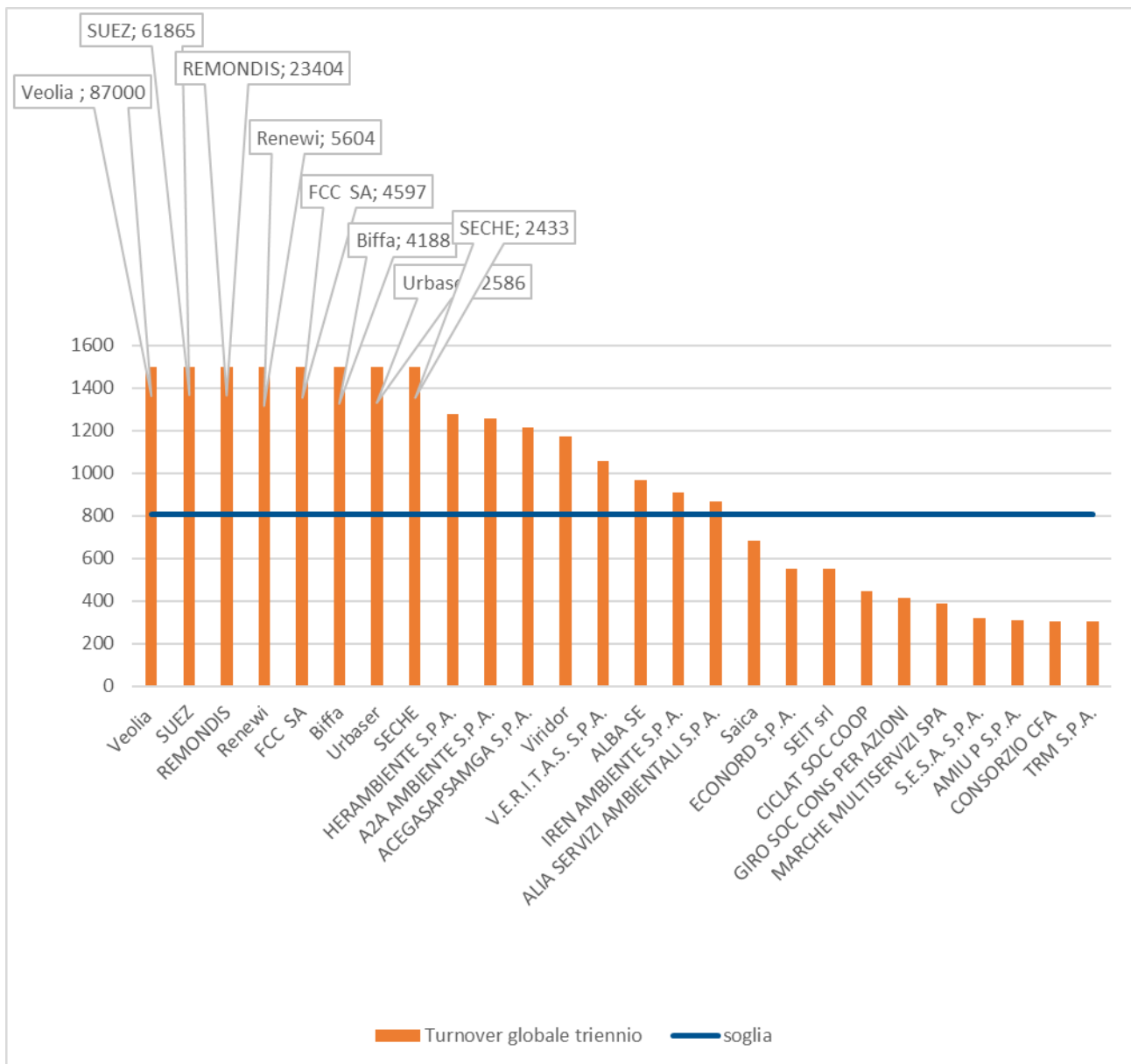
Inoltre, trattandosi di una gara di dimensione europea, il numero dei partecipanti potenziali è sicuramente più elevato. A tale scopo è stata fatta una indagine prendendo in considerazione tre paesi dell'UE (Germania, Francia, Spagna), oltre che il Regno Unito, dei quali sono stati selezionati gli operatori attivi anche del servizio di raccolta e trasporto di rifiuti urbani, i quali hanno sovente già unità di business transnazionali.

Da tale indagine emerge che il requisito economico per la partecipazione non rappresenta un ostacolo degno di nota (a livello europeo sono ben 16 gli operatori che possono partecipare singolarmente), come risulta dal grafico sottostante.

In conclusione, è possibile affermare che sulla base dei concorrenti potenziali identificati a livello italiano, e a maggior ragione a livello europeo, la soglia ipotizzata nei requisiti di capacità economica e finanziaria, ovvero un fatturato globale almeno pari a € 805.228.000,00 IVA esclusa con riferimento al triennio 2017/2018/2019, non rappresenta un ostacolo alla contendibilità del servizio, dato il numero potenziale di partecipazioni di singole imprese o attraverso ATI che può essere non minore di 100.

³ Banca dati di analisi finanziaria e anagrafica, bilanci dettagliati secondo la IV Direttiva CEE, informazioni sulle Partecipazioni e il Management relativa a circa 1.300.000 società di capitale italiane.

⁴ Orbis è il database con dati sulle società mondiali. Dispone di informazioni su oltre 400 milioni di società ed entità in tutto il mondo - di cui 40 milioni con informazioni finanziarie dettagliate. È la risorsa più completa di dati comparabili sulle società quotate e non quotate di tutto il mondo.



7.2.2. Contiguità funzionale delle attività oggetto di affidamento

7.2.2.1. Interconnessione ed omogeneità funzionale

Tra i servizi principali e secondari oggetto del presente affidamento, quali le attività di raccolta rifiuti e la pulizia della città, esiste una stretta interconnessione ed omogeneità sotto il profilo funzionale, coerentemente anche con il perimetro gestionale individuato da ARERA nella delibera 443/2019/R/RIF (art. 1 Ambito di applicazione, comma 1.2, lett. a) spazzamento e lavaggio delle strade e lett. b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani).

Tra i diversi servizi esiste una forte contiguità tecnico-operativa, poiché le attività individuate sono spesso esercitate congiuntamente o temporalmente in successione, anche per permettere il rispetto delle previsioni contenute nella vigente Ordinanza sindacale "Raccolta differenziata dei rifiuti", come per esempio la gestione delle fasce orarie di intervento dei diversi servizi, gestione che diventerebbe problematica o comunque più complessa a livello organizzativo e decisionale, con ricadute negative sul servizio reso alla cittadinanza, nel caso fossero individuati più gestori.

A titolo esemplificativo, si segnala che le attività di pulizia non vengono svolte solo sulla sporcizia presente sulla sede stradale, come terra/polvere o piccoli rifiuti abbandonati, ma anche sugli esiti delle attività di raccolta (es. residui derivanti da attività di svuotamento cestini oppure sacchi caduti dagli automezzi) e pertanto la programmazione delle attività di raccolta e pulizia devono essere organizzate in modo coordinato. Le stesse attività di raccolta e pulizia sono inoltre essenziali per garantire adeguati standard igienico-sanitari in Città e per questo devono necessariamente essere gestite in maniera efficiente ed efficace; ciò deve avvenire in stretta correlazione anche con lo svolgimento di altre attività oggetto di questo affidamento, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di disinfestazione (derattizzazione, deblattizzazione, trattamenti contro le zanzare e altri infestanti).

7.2.2.2. Necessaria omogeneità nei sistemi informativi

In caso di affidamento in più lotti, si pone il tema della diversità dei sistemi informativi - che devono interfacciarsi con il portale *Green Go* di proprietà del Comune di Milano - utilizzati dagli operatori, con ricadute negative sui livelli di svolgimento del servizio; tale diversità determina criticità nella gestione dei dati e delle informazioni sullo stato dei servizi offerti alla Città, attività queste ultime imprescindibili per effettuare controlli efficaci sui servizi svolti, al fine di prevenire disservizi e risolvere potenziali criticità. Si potrebbe così configurare una difficoltà nel rapporto dell'Amministrazione comunale con i cittadini e una possibile quanto ingiustificata disparità di trattamento.

7.2.2.3. Omogeneità nella qualità e costo del servizio

Una delle principali preoccupazioni di una Stazione appaltante è evitare che nelle diverse aree della Città si rilevino livelli di servizio differenti. Sebbene sia astrattamente ipotizzabile la prescrizione di seguire rigidamente un medesimo contratto di servizio e la conseguente previsione di un adeguato sistema di penali come deterrente verso gli inadempimenti (anche se non sempre applicabili perché spesso i disservizi si verificano entro *range* di tollerabilità necessariamente previsti in contratti di tale portata), tali disomogeneità, nella realtà dei fatti, si verificano puntualmente, soprattutto con contratti di grandi dimensioni, così come successo con la gestione del patrimonio ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) del Comune di Milano.

Tra le criticità rilevate nell'esperienza di affidamento in lotti orizzontali del servizio di gestione del patrimonio abitativo di proprietà comunale, rientra anche la diversità del costo dei servizi erogati agli inquilini, determinato da ciascun gestore sulla base della propria offerta di gara. Se da un lato, nel caso dei servizi di igiene ambientale, la differenza di costo verrebbe "livellata" attraverso l'applicazione della TARI, dall'altro i cittadini sarebbero sottoposti all'applicazione delle stesse tariffe sul territorio comunale a fronte di servizi con costi diversi e quindi non resi in maniera omogenea, come dimostrato dall'esperienza dell'Amministrazione comunale di cui al successivo punto 7.2.3.1.

Queste criticità sono trattate nella letteratura specializzata, laddove esistono studi secondo cui il costo relativo a un determinato servizio è direttamente proporzionale alla qualità dello stesso. Non è possibile scendere sotto tale costo per assicurare un livello minimo di qualità⁵ e tale proporzionalità è apprezzata dai consumatori tanto che la loro disponibilità

⁵ Cfr. Joseph Juran "Quality Control Handbook", New York: McGraw-Hill, ultima ed. 2010 e Joseph Juran "Managerial Breakthrough" New York: McGraw-Hill, ultima ed. 1995.

di spesa è un parametro sensibile rispetto alla qualità del servizio⁶; pertanto non è sufficiente far riferimento ad un unico contratto di servizio per avere parità di esecuzione del contratto medesimo, situazione di cui i fruitori/cittadini sono consapevoli.

Inoltre, da un'analisi condotta sui bandi per l'affidamento dei servizi di igiene ambientale nelle principali città italiane comparabili con le dimensioni di Milano, è emerso che in nessun caso il servizio è stato suddiviso in lotti, orizzontali o verticali, come di seguito illustrato:

CITTA'	TIPOLOGIA SERVIZIO
ROMA	LOTTO UNICO in house (con eccezione della raccolta del vetro)
NAPOLI	LOTTO UNICO in house
TORINO	LOTTO UNICO gara a doppio oggetto
FIRENZE	LOTTO UNICO società partecipata dai comuni dell'ATO
BOLOGNA	LOTTO UNICO azienda privata

In Europa, si evidenzia il caso della città di Barcellona – città paragonabile a Milano per dimensioni - dove è stata condotta un'analisi sul servizio di igiene ambientale che riporta le criticità legate ad una suddivisione in lotti (vedi apposito paragrafo infra).

Non si ritiene di poter prendere in considerazione altre realtà europee, come Parigi o Londra, per evidenti incongruenze dimensionali con la città di Milano. La città di Parigi ha un numero di abitanti di oltre il 50% superiore rispetto a quella di Milano (oltre 2,2 mln, contro 1,4 circa di Milano) mentre Londra, oltre alla evidente diversità dimensionale, ha una conformazione amministrativa non equiparabile (*Greater London*).

A ciò si aggiunga l'apprezzamento espresso dal primo cittadino della capitale francese per il "modello Milano", che viene preso ad esempio di virtuosità nel campo del trattamento dei rifiuti⁷.

7.2.3. Riflessi qualitativi dell'affidamento ad un unico gestore

7.2.3.1. Livelli di prestazione in caso di esecutori differenti

L'affidamento in più lotti, ancorché basato su un unico contratto di servizio che discende da un unico capitolato speciale d'appalto che, in linea teorica, dovrebbe essere in grado di garantire medesimi livelli di servizio, in realtà è provato che dà luogo a iniquità nei livelli di prestazione del servizio stesso. Si richiama in tal senso l'affidamento in lotti orizzontali del servizio di gestione del patrimonio abitativo di proprietà comunale (ERP), affidamento in lotti revocato con delibera di Giunta Comunale n. 2121/2009 e contestualmente affidato ad un unico gestore. Il servizio richiamato, pur diverso per tipologia, è da ritenersi analogo per diffusione territoriale e per impatto sulla città poiché tra gli obiettivi rientravano il decoro dei

⁶ Cfr. Indagine sulla qualità della vita e dei servizi pubblici locali nella città di Roma, Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale-ACoS (2014) e La riforma della regolazione dei servizi idrici in Italia L'impatto della riforma: 1994-2011, IEF Università Bocconi - Research Report n. 9, January 2012.

⁷ Dichiarazione del Sindaco di Parigi Anne Hidalgo in occasione dell'avvio della campagna "Le paris du tri" (la scommessa sulla raccolta differenziata a Parigi) a seguito della COP21

quartieri ed era basato su servizi di *facility* comprendenti anche la raccolta rifiuti presso gli stabili ERP.

Nella delibera richiamata, vengono evidenziate le *“rilevanti criticità inerenti al contratto di global service e alla sua esecuzione, criticità che hanno reso difficoltosi e poco efficaci i controlli sull’operato dei gestori, ponendo l’Amministrazione comunale in difficoltà nel rapporto con gli utenti”*.

7.2.3.2. Efficacia della comunicazione con la cittadinanza

Tra le attività comprese nel servizio di igiene ambientale, vi è anche quella relativa alla gestione dei rapporti con i cittadini/utenti in merito a due tipologie di comunicazione: la prima relativa alle caratteristiche e modalità di erogazione del servizio, la seconda relativa alla gestione dei reclami e delle segnalazioni di criticità da parte dei cittadini/utenti. In tema di comunicazione, le Pubbliche Amministrazioni hanno l’obbligo di garantire, ai sensi di quanto disposto dalle leggi 241/1990, 127/1997 e 150/2000, per le materie di propria competenza, il massimo grado di trasparenza, chiarezza e tempestività. Inoltre, la recente Deliberazione di ARERA n. 444/2019/R/RIF, definendo le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, prescrive, per favorire una maggiore consapevolezza dei cittadini/utenti e una maggiore trasparenza del servizio, iniziative a carico del gestore per individuare strumenti di comunicazione innovativi.

Considerato quanto sopra, emergono considerazioni formulate su basi oggettive che portano a indicare come più efficace ed efficiente il gestore unico in luogo di più gestori.

La prima di queste considerazioni pertiene le economie di scala oggettivamente osservabili in analogia a quanto illustrato nel paragrafo 7.2.1.1. In particolare, come già rilevato per i costi generali del servizio di igiene ambientale, il budget dedicato alla comunicazione deve assicurare nel modo più efficiente, quindi con l’utilizzo minimo di risorse per raggiungere il risultato, la copertura dei costi fissi.

La seconda considerazione, non meno importante ed essenziale per il raggiungimento degli obiettivi ambientali e per il continuo miglioramento degli standard qualitativi del servizio, riguarda l’efficacia del messaggio della comunicazione. Dal punto di vista qualitativo, la maggiore frequenza di un unico messaggio e di un’unica identità visiva dell’emittente favorisce la comprensione del contenuto, oltre ad associare in modo chiaro l’emittente in relazione allo specifico servizio, determinando una maggiore efficacia in termini di memorabilità. Quest’ultimo aspetto è fondamentale per la costruzione di un *brand*, la cui unicità dipende dall’esperienza distinta e distinguibile che un utente/cittadino sperimenta nella fruizione del servizio. Pertanto la coesistenza di più operatori, in luogo di uno, creerebbe dispersione percettiva.

Alla luce delle considerazioni sopra svolte sul tema della comunicazione, il gestore unico sarebbe in grado di garantire all’Amministrazione comunale, e ai cittadini, gli standard qualitativi richiesti per legge in materia di comunicazione, in quanto gli stessi potrebbero facilmente rapportarsi con un unico soggetto che detiene una visione globale e completa delle problematiche da gestire e tale da poter fornire immediati riscontri alle criticità, alle segnalazioni e alle esigenze della cittadinanza.

7.2.3.3. Esperienze di suddivisione del servizio in lotti: il caso di Barcellona

Un recentissimo studio condotto dall'Università di Barcellona⁸, inerente la qualità del servizio di igiene urbana nella città catalana (1,62 milioni di abitanti quindi assolutamente paragonabile alla realtà milanese), ha rilevato che la suddivisione in quattro lotti nell'affidamento del servizio ha determinato discriminazioni dal punto di vista qualitativo, fornendo ai cittadini una qualità del servizio differenziata, in contrasto con i principi di universalità, uguaglianza ed equità. È questo un rischio insostenibile, attesa la necessità del rispetto del principio di universalità della qualità del servizio, evitando meccanismi discriminatori attuati dagli eventuali diversi gestori, volti ad incrementare la qualità del servizio solo nelle aree più sensibili e direttamente comparabili (per esempio al confine tra lotti nelle aree centrali) a discapito delle aree periferiche, dove sarebbe meno evidente il confronto diretto con altri affidatari.

7.3. Modalità di aggiudicazione

L'aggiudicazione avverrà, ai sensi dell'art. 95 comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, attribuendo 80 punti all'elemento qualitativo e 20 punti al prezzo. Tale scelta è supportata dal fatto che, essendo il servizio di igiene ambientale a forte impatto sulla cittadinanza, si è ritenuto che la valutazione della qualità dell'offerta tecnica debba nettamente prevalere sulla valutazione economica.

Pertanto si è ritenuto di attribuire il Punteggio tecnico fino ad un massimo di 80 punti per meglio valorizzare il peso degli elementi qualitativi dell'offerta tecnica così come sarà specificamente precisato nella determinazione a contrattare e definito negli atti di gara.

7.4. Ambito territoriale dell'appalto

L'ambito territoriale del presente appalto viene individuato nel territorio comunale di Milano, a servizio di complessivi 1.392.502 abitanti residenti, dato aggiornato al 31/12/2020, e per complessivi 181,8 km².

7.5. Carattere dei servizi in appalto

I servizi contemplati nel capitolato d'appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e costituiscono quindi attività di pubblico interesse, finalizzata ad assicurare un'elevata protezione dell'ambiente, ai sensi dell'art. 177 co. 2 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e, quindi, sottoposta alla normativa dettata in materia.

Nell'erogazione dei servizi, l'appaltatore si impegnerà formalmente affinché gli stessi vengano svolti nel rispetto dei principi di cui alle Direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/01/1994, nei confronti del cittadino utente; più precisamente: eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia.

L'Amministrazione comunale nell'esercizio dei propri poteri di direzione, controllo e vigilanza verificherà l'osservanza ed il rispetto, da parte dell'appaltatore, di questi principi generali.

7.6. Importo complessivo per l'espletamento del servizio

L'importo complessivo per l'espletamento del servizio, per una durata di 7 anni, ammonta a € 2.073.664.078,57 (inclusi I.V.A. e accantonamento incentivi) e risulta così ripartito:

⁸ Cfr. Bel, G., & Sebó, M. (2021).

- € 2.070.581.341,15 I.V.A. inclusa	servizi di igiene ambientale
- € 2.081.618,60 I.V.A. inclusa	lavori (rimozione graffiti)
- € 54.946,36 I.V.A. inclusa	costi per la sicurezza e costi per la sicurezza derivanti da rischi per interferenze
<i>Cifre di accantonamento</i>	
- € 939.372,46 - di cui	
- 751.497,97	per accantonamento di cui all'art. 113 c. 3 D. Lgs. 50/2016 - non soggetto ad I.V.A.
- 187.874,49	per accantonamento di cui all'art. 113 c.4 D. Lgs. 50/2016 - non soggetto ad I.V.A.
-€ 6.000,00	spese per pubblicità;
-€ 800,00	contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

L'importo di € 2.070.581.341,15 relativo ai servizi di igiene ambientale è comprensivo anche della quota - anch'essa oggetto di stima - relativa ai costi di trattamento della frazione indifferenziata, considerate le attuali condizioni di mercato dei relativi impianti.

Si attesta inoltre che, ai sensi dell'art 28 comma 1 del D.Lgs 50/2016, pur essendo presente una quota di lavori di importo esiguo rispetto alla quota relativa ai servizi, l'oggetto principale dell'appalto in questione riguarda servizi.

L'importo complessivo può considerarsi congruo in quanto la stima economica è stata effettuata:

- sulla base dell'analisi economica condotta con l'ausilio del *Centro di Economia e regolazione dei Servizi, dell'Industria e del Settore Pubblico* dell'Università Bicocca di Milano per la determinazione dei costi dei vari fattori produttivi;
- sulla base degli stanziamenti di Bilancio di previsione comunale degli ultimi 3 anni (2017-2018-2019) per la determinazione dei costi dei servizi effettuati, non considerando il 2020 a causa degli effetti distorsivi delle ricadute finanziarie della pandemia sui costi del servizio di igiene ambientale;
- sulla base del fabbisogno quantitativo rilevato dal Comune di Milano in base ai consuntivi economici del vigente contratto di servizio per gli anni 2017/2018/2019;
- sulla base del vigente "Prezzario Regionale delle opere pubbliche della Lombardia" per la determinazione del costo dei lavori.

7.7. Aree funzionali all'espletamento del servizio

Per l'adempimento di tutte le obbligazioni connesse allo svolgimento del servizio, il Comune, per il tramite della società MM S.p.A. (partecipata 100% *in house*) e della Direzione Demanio e Patrimonio, metterà a disposizione del Gestore, per tutta la durata dell'affidamento, i beni immobili, soggetti al vincolo di destinazione funzionale e/o strumentale al servizio pubblico di igiene urbana, elencati nel Capitolato Speciale d'Appalto. Le condizioni di messa a disposizione, nel caso in cui il Gestore intenda avvalersi della facoltà di impiegare tali beni, saranno indicate nel citato Capitolato Speciale d'Appalto.

7.8. Nuovi servizi

Si segnala che, rispetto all'oggetto dei servizi attualmente affidati, il nuovo affidamento comprenderà ulteriori prestazioni precedentemente non previste, tra cui:

- sgombero e bonifica di appartamenti a seguito di ordinanza sindacale non ottemperata;
- cancellazione graffiti e scritte vandaliche sugli stabili comunali;
- raccolta differenziata dei rifiuti conferiti nei cestini/cestoni stradali;
- sviluppo di progetti sperimentali (progetti per il miglioramento della qualità urbana in alcuni quartieri periferici, progetti per il miglioramento della gestione della pulizia e della raccolta rifiuti nelle aree dei mercati all'aperto) laddove l'Amministrazione comunale li ritenga utili, al fine di migliorare i livelli qualitativi di igiene ambientale.

Si segnala che nella determinazione a contrattare e nel bando di gara, il RUP provvederà a individuare l'affidamento dei suddetti progetti sperimentali, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, per un importo non superiore al 25% della somma inserita in programmazione per gli anni 2020-2021 rispettando quanto indicato dal Consiglio Comunale al momento della approvazione del Piano biennale per l'acquisto di beni e servizi 2020-2021, approvazione intervenuta contestualmente al bilancio 2020 – 2022.

Si segnala, altresì, che il capitolato contemplerà l'attivazione, nel corso dell'esecuzione dell'Appalto, di sistemi sperimentali di rilevazione e quantificazione puntuale dei conferimenti da parte dei singoli utenti, nel rispetto della normativa vigente, con l'obiettivo di giungere alla tariffazione puntuale del servizio per singola utenza.

7.9. Durata dell'appalto e termini del procedimento

Il servizio sarà aggiudicato per una durata di 7 anni. Il Capitolato Speciale d'Appalto prevederà la facoltà del Comune di attivare l'opzione per la ripetizione dei servizi per un periodo di 24 mesi. L'avvio della procedura di gara è previsto nel corso dell'anno 2021 e l'affidamento avverrà indicativamente, sulla base delle procedure di gara, nel 2022. Si ritiene che la durata su indicata sia congrua, in relazione alla prevalenza di attività ordinarie retribuite annualmente con il corrispettivo, che sarà oggetto di aggiudicazione, nonché al fatto che gli investimenti richiesti (spese in conto capitale) sono prevalentemente relativi al parco mezzi e quindi ammortizzabili nell'ambito dell'arco temporale su indicato (vd. Documento AGCM n.25823 del 21/01/2016 secondo il quale *"...la durata degli affidamenti dei servizi pubblici locali debba essere strettamente proporzionale e mai superiore ai tempi di recupero degli investimenti effettuati da parte del soggetto affidatario del servizio"*).

In aderenza a quanto sostenuto nelle ordinanze del TAR Lombardia secondo cui - non considerando il termine di conclusione complessivo di gara previsto in sei mesi dal D.L. 76/2020 convertito con L. 120/2020 - il Comune ha facoltà di individuare tempi congrui in relazione alla complessità dell'organizzazione del servizio e agli adempimenti richiesti ai potenziali concorrenti, è opportuno, al fine di contemperare le esigenze di celere conclusione delle procedure di gara con quelle su indicate a tutela della più ampia partecipazione, prevedere un termine di presentazione delle offerte adeguatamente ampio e comunque non inferiore a sei mesi.

7.10. Approfondimenti a seguito delle ordinanze TAR e conseguente elaborazione di ulteriori elementi informativi

Al fine di assicurare l'effettività della concorrenza, verranno forniti, con la pubblicazione del bando di gara, i seguenti elementi informativi:

- disciplina del periodo di passaggio di consegne dall'attuale gestore (Protocollo passaggio di consegne);
- stato di consistenza dei contenitori stradali e contenitori condominiali, comprensivo del valore residuo di ammortamento che l'aggiudicatario avrà facoltà di ritirare dall'attuale gestore ad un prezzo pari al costo di ammortamento residuo;
- estratto della banca dati TARI delle utenze del Comune di Milano suddiviso in utenze domestiche/non domestiche;
- informazioni relative al personale del gestore uscente, compreso quello in capo alla capogruppo;
- esiti dell'analisi merceologica dei rifiuti indifferenziati raccolti sul territorio comunale;
- mappa dei sensi unici del territorio comunale di Milano;
- MUD del Comune di Milano;
- delibere storiche sulla gestione dei servizi ambientali e relativi allegati;
- ordinanza "Raccolta differenziata dei rifiuti" attualmente vigente;
- atti relativi ad Area B e C;
- contributi utili ad agevolare la conoscenza della realtà cittadina tratti da *Open Data*.

7.11. Protocollo di consegne – avvio del servizio previsto e compatibilità con tempistiche di reperimento mezzi

Il Protocollo tra il Comune di Milano e l'attuale gestore del servizio prevederà un periodo massimo di 12 mesi (6 mesi estensibili ad altri 6), a decorrere dall'aggiudicazione definitiva, per la gestione del passaggio di consegne tra nuovo gestore e gestore uscente; durante tale lasso di tempo, l'attuale gestore, continuando a essere il gestore del servizio, garantirà il corretto svolgimento dello stesso.

Da un'analisi di mercato effettuata da AMAT, utilizzando come parametro di riferimento il numero dei mezzi stimato per la valutazione del Quadro Economico del presente bando, funzionali per l'effettuazione del servizio, è emerso che tale tempistica (12 mesi) è pienamente compatibile con le tempistiche necessarie al reperimento sul mercato di tali mezzi, anche specialistici, da parte del nuovo gestore, mediante contratti sia di compravendita sia di noleggio.

Nello specifico, l'analisi ha considerato 10 aziende specializzate nella produzione e/o noleggio di mezzi speciali utilizzati per l'igiene ambientale (quali autospazzatrici, autolavatrici/pulitrici, compattatori e autocarri con vasca).

La capacità complessiva di produzione/fornitura annua è stimata, per difetto, in circa 3900 mezzi (il numero di mezzi, escluso auto e furgoni comuni, per l'appalto oggetto di affidamento, è stimato in meno di 1300 unità); i tempi di consegna vanno da 30 giorni a 150 giorni dall'ordine, tempistiche compatibili con il periodo previsto per il passaggio di consegne.

7.12. Responsabile Unico del Procedimento

Ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016, con Determinazione dirigenziale n. 10353 del 23/11/2021 è stato nominato il dott. Angelo Pascale, Direttore dell'Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale, quale RUP.

7.13. Requisiti per la partecipazione alla gara

I requisiti dell'appaltatore saranno specificati nel provvedimento dirigenziale conformemente a quanto previsto dall'art. 83 e dall'allegato XVII del D. Lgs. 50/2016, al fine di garantire la professionalità e competenza dei partecipanti.

Per la capacità economica finanziaria si prevederà una dichiarazione concernente il fatturato globale per gli ultimi tre esercizi disponibili in base alla data di costituzione o all'avvio delle attività dell'operatore economico, fermo restando che la capacità economico finanziaria potrà esser provata anche con altri mezzi ex art. 86 comma 4 del D. Lgs. 50/2016.

Come nell'esperimento di gara revocato e per allargare la partecipazione, si terrà conto del valore dell'appalto rinunciando alla facoltà di raddoppiarlo ex art. 83 comma 5 D. Lgs. 50/2016.

Per la Capacità tecnica per i servizi saranno richieste:

- una dichiarazione concernente i principali servizi effettuati negli ultimi tre anni, con indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari, pubblici o privati;
- una dichiarazione indicante l'organico medio annuo.

Per la Capacità tecnica per i Lavori sarà richiesto il possesso di SOA adeguata.

In caso di partecipazione in ATI, i requisiti saranno richiesti in proporzione alle quote di partecipazione.

Sarà richiesta infine l'iscrizione ad albi/registri previsti dalla legge per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto

7.14. Controlli sulla qualità, penali, garanzie

I controlli saranno effettuati mediante verifiche sull'effettivo espletamento del servizio, conformemente alle prescrizioni tecniche impartite nel Capitolato Speciale d'Appalto, sulla qualità del servizio svolto nonché mediante indagini di *customer satisfaction*.

Verranno previste penali per il caso di parziale o totale inadempimento degli obblighi contrattuali oggetto del Capitolato Speciale d'Appalto oppure per ritardi nell'adempimento. Le penali non potranno esser comunque complessivamente superiori al 10% del valore complessivo del contratto.

Il capitolato prevederà che l'appaltatore sia tenuto a prestare a titolo di cauzione definitiva garanzia fidejussoria ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta salva comunque la risarcibilità del maggior danno.

L'appaltatore sarà altresì tenuto a produrre una polizza assicurativa RC (Responsabilità Civile) che tenga indenne l'Amministrazione comunale da tutti i rischi di esecuzione della prestazione da qualsiasi causa determinati.

8. Garanzie sulla trasparenza del procedimento e nell'esecuzione della prestazione

L'Amministrazione comunale agirà nel rispetto delle normative nazionali ed europee e conformemente al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 306 del 26/03/2021.

9. Gestione della privacy

L'appaltatore è tenuto ad osservare, nell'espletamento della prestazione affidata, nonché di quelle eventualmente aggiuntive realizzabili ai sensi del Capitolato Speciale d'Appalto o della legge, il Regolamento UE 2016/679 del 27/04/2016 "*Regolamento generale sulla protezione dei dati*" (GDPR) e il D.Lgs. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", così come modificato dal D.Lgs. del 10/08/2018 n. 101, nonché tutte le altre disposizioni connesse emanate anche dall'Autorità Garante per la Privacy.

Direttore
Area Risorse Idriche
e Igiene Ambientale

Direttore
Direzione Transizione Ambientale

Dott. Angelo Pascale
firmato digitalmente

Ing. Francesco Tarricone
firmato digitalmente

Firmato digitalmente da TARRICONE FRANCESCO in data 16/12/2021, Angelo Pascale in data 16/12/2021

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:

Approvazione delle linee d'indirizzo per l'affidamento del servizio di gestione dei servizi di igiene ambientale, riguardante la gestione integrata del ciclo rifiuti e le attività di pulizia urbana nel territorio del Comune di Milano.

Spesa complessiva di € 2.073.664.078,57 IVA compresa.

Immediatamente eseguibile

Numero progressivo informatico: 3513 del 06/12/2021

PARERE DI REGOLARITÀ' TECNICA
ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

FAVOREVOLE

IL DIRETTORE DELL'AREA
RISORSE IDRICHE E IGIENE AMBIENTALE

Angelo Pascale
(firmato digitalmente)

IL DIRETTORE DIREZIONE TRANSIZIONE
AMBIENTALE

Francesco Tarricone
(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da TARRICONE FRANCESCO in data 16/12/2021, Angelo Pascale in data 16/12/2021

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO: Approvazione delle linee d'indirizzo per l'affidamento del servizio di gestione dei servizi di igiene ambientale, riguardante la gestione integrata del ciclo rifiuti e le attività di pulizia urbana nel territorio del Comune di Milano.

Spesa complessiva di € 2.073.664.078,57 IVA compresa.

Immediatamente eseguibile

Numero progressivo informatico: 3513

Direzione Bilancio e Partecipate

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000

Favorevole

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Firmato digitalmente da FORNO BRUNA in data 17/12/2021



SEGRETERIA GENERALE

Oggetto: Approvazione delle linee d'indirizzo per l'affidamento del servizio di gestione dei servizi di igiene ambientale, riguardante la gestione integrata del ciclo rifiuti e le attività di pulizia urbana nel territorio del Comune di Milano.

Spesa complessiva di € 2.073.664.078,57 IVA compresa.

Immediatamente eseguibile

Numero progressivo informatico 3513/2021

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la proposta di deliberazione di Giunta comunale indicata in oggetto;

Visti i pareri di regolarità tecnica espressi dal Direttore della Direzione Transizione Ambientale e dal Direttore dell'Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale, da ritenersi assorbenti della regolarità amministrativa dell'istruttoria e della relativa conformità a legge, dei passaggi procedurali/istruttori condotti e della documentazione propedeutici alla proposta medesima;

Considerato che resta attratta nella responsabilità del Direttore della Direzione Transizione Ambientale e del Direttore dell'Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale e, pertanto, esula dal presente scrutinio di legittimità, in quanto rimessa all'attribuzione della competente funzione tecnica, la valutazione, contenuta nella Relazione Tecnica allegata alla proposta di deliberazione in oggetto, in ordine alla congruità dei costi stimati per l'esecuzione del servizio in oggetto;

Considerato che resta attratta nella responsabilità del Responsabile del Procedimento, e pertanto esula dallo scrutinio di legittimità, in quanto rimessa all'attribuzione delle competenti funzioni tecniche, la valutazione delle scelte progettuali e della procedura di scelta del contraente;

Visto il parere di regolarità contabile espresso dal Ragioniere Generale;

Esprime

PARERE DI LEGITTIMITA' FAVOREVOLE

Nei limiti e sulla base delle considerazioni sopra formulate.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Fabrizio Dall'Acqua

Firmato digitalmente da DALL'ACQUA FABRIZIO in data 17/12/2021

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. _1605_ DEL 17/12/2021

Letto approvato e sottoscritto

IL Sindaco
Giuseppe Sala
Firmato digitalmente

IL Segretario Generale
Fabrizio Dall'Acqua
Firmato digitalmente

Copia della presente deliberazione, verrà affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs.267/2000 e vi resterà per 15 giorni consecutivi. In pari data verrà trasmessa comunicazione, ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. 267/2000 ai signori Capigruppo Consiliari.

IL Segretario Generale
Fabrizio Dall'Acqua
Firmato digitalmente